

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Dibattito sui punti all'ordine del giorno.
Data 14.07.2010				

L'anno **Duemiladieci**, il giorno **Quattordici** del mese di **Luglio** alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA		X	16)LEBIU MASSIMO	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) ATZORI LUCIA		X	18)PODDA SALVATORE	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 18
				Assenti	n° 3

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- ALEDDA MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** f.f. **Dr.ssa Escana Anna Rita**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Spina Mauro - Podda Salvatore - Zedda Celeste.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, in apertura di seduta, afferma: Buonasera a tutti, ai concittadini presenti, ai rappresentanti del corpo di Polizia Municipale, al Sindaco, alla Giunta, al Funzionario Dr.ssa Anna Rita Escana. Mi corre l'obbligo di comunicare alcune assenze giustificate di alcuni colleghi, mi riferisco ai Cons. Tremulo Paolo, Zunnui Nicola e Atzori Lucia che, per causa di forza maggiore, sono impossibilitati ad essere presenti. Prima di dare inizio ai lavori nominiamo gli scrutatori nelle persone dei Sigg. Mauro Spina, Salvatore Podda e Celeste Zedda.

Il Cons. Zedda Celeste afferma: La calura induce chi è sottoposto a problemi di trasporto e di lavoro nei Comuni a constatare la sensibilità con la quale il Consiglio affronta questo ordine dei lavori. Rimarco il fatto che, come capita ormai troppo spesso, la minoranza, pur senza un atteggiamento strategico finalizzato alla questione politica più complessiva, garantisce il numero legale per l'attività di questo Consiglio. Non si vorrebbe che fosse una forma di silenziosa protesta da parte del Consiglio. Ne avremmo ben donde noi della minoranza, non altrettanto, credo, i componenti della maggioranza. Mi piaceva rilevare questo aspetto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: La ringrazio Zedda, Lei è sempre attento e sensibile, la invito, pur ringraziando per questa precisazione, a verificare attentamente la composizione e la geografia numerica del Consiglio di questo pomeriggio. Comunque non le sarà sfuggito che ho appena chiesto, alla Dr.ssa Escana, di verbalizzare alcune assenze che sono dovute esclusivamente a causa di forza maggiore. Comunque, il problema esiste. I colleghi avranno notato che al mio fianco non c'è il Dr. Efisio Farris ma c'è la Dr.ssa Anna Rita Escana, nella sua qualità di vice Segretario del Comune di Sinnai. Comunico al Consiglio, per chi ancora non lo sapesse, che il Dr. Efisio Farris, con nota datata venerdì ultimo scorso, ha comunicato le proprie irrevocabili dimissioni dal ruolo di Segretario Generale del Comune di Sinnai perché chiamato a ricoprire il medesimo incarico presso un ente diverso, un altro Comune di classe differente, per cui, facciamo gli auguri al Dr. Farris, lo ringraziamo per quella che è stata la sua opera, la sua disponibilità e la sua collaborazione nei confronti di questo Consiglio comunale, della Giunta comunale, di tutto il personale del Comune. Persona assolutamente sensibile, attenta e scrupolosa, alla quale dobbiamo un ringraziamento particolare per la collaborazione assicurata al nostro Comune. Prima di passare all'ordine del giorno del Consiglio di oggi, lo faccio molto volentieri, non è un momento rituale ma è, sicuramente, un momento formale e di particolare rilevanza. Mi riferisco alle ultime consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Provinciale che, come tutti sanno, vedevano la presenza, in questa competizione, di tantissimi colleghi, di tanti amici, di tanti concittadini. Uno in particolare, il Sindaco di Sinnai Sandro Serreli, ha avuto l'onore e il privilegio di essere eletto all'assemblea Provinciale. A Sandro Serreli gli auguri per il risultato prestigioso ma, soprattutto, gli auguri e la raccomandazione affinché, anche in quella assemblea, possa rappresentare nel migliore dei modi le istanze, le esigenze e i bisogni di questo territorio. Analoghe raccomandazioni mi sono premurato di fare ad altri amici del Consiglio Provinciale. Credo che le premesse, tutto sommato esistano affinché questo territorio possa godere di una attenzione particolare per le emergenze e le urgenze che da anni attendono di essere affrontate ma, soprattutto, di essere risolte. Quindi, a Sandro Serreli, nella sua qualità di componente della assemblea Provinciale e al Presidente della Provincia Graziano Milia, gli auguri di buon lavoro e gli auguri affinché siano tenute in debita considerazione le istanze, soprattutto, di questo territorio, così come quelle degli altri territori. Visto che ci occupiamo di casa nostra è bene che ci ricordiamo di casa nostra. Grazie.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: voglio innanzitutto ringraziare il Presidente per gli auguri, ma voglio ringraziare anche la comunità di Sinnai per la fiducia rinnovata. Raccolgo le raccomandazioni giuste e più che opportune, da parte del Presidente, perché credo che questo territorio abbia bisogno di una rappresentanza stabile all'interno del consesso provinciale. Ci sono tanti problemi da affrontare e credo di essere pienamente a conoscenza di quali sono i problemi che gravano su questa parte di territorio. La cosa che mi preme rimarcare, che è un discorso che dovrebbe interessare tutti al di là del risultato elettorale, è la scarsa affluenza alle urne che, così come si è manifestata in tutti i collegi della Sardegna, si è manifestata anche in questo collegio. Credo che questo induca a capire che, da parte di tutti noi, da parte della classe politica ci sia la necessità di una maggiore attenzione verso le istanze degli elettori e una maggiore vicinanza verso i problemi che essi esprimono. Quindi, il mio impegno sarà anche in questo senso. Grazie.

Il Cons. Satta Emanuele afferma: anche il gruppo del Partito Democratico si associa alle parole del Presidente del Consiglio, complimentandosi e facendo gli auguri al Sindaco Sandro Serreli per la sua elezione al Consiglio Provinciale. Ricordo che questo collegio ha avuto l'onore di eleggere il Sindaco Sandro Serreli e di eleggere anche un altro rappresentante di questo collegio, anche se di Settimo San Pietro, nella persona di Massimo Pusceddu del Partito Democratico. Questo non può che farci piacere perché credo che rappresenteranno le istanze, nel consiglio Provinciale, e le problematiche di Sinnai e di questo collegio. Non sto qui a ricordare le problematiche, perché il Sindaco le conosce benissimo, come le conosce anche l'altro Consigliere ma mi auguro che le affrontino e che, in questi cinque anni, spero le risolvano. In chiusura vorrei ricordare a Lei, Presidente del Consiglio, che mai questa maggioranza ha avuto necessità di iniziare i lavori del Consiglio con il voto della minoranza. In questi quattro anni non ricordo che una volta, la minoranza, sia stata determinante per fare iniziare il Consiglio, anzi, aggiungerei e ricorderei che l'anno scorso, proprio in questo periodo, durante il voto per il bilancio consuntivo, la minoranza, interpretando norme regolamentari un po' a modo suo, abbandonò l'aula lasciando il Consiglio comunale ad operare con la sola maggioranza. Quindi, senza la minoranza, senza neanche un intervento e senza neanche un voto. Volevo ricordare questo perché la sensibilità bisogna averla sempre, anche se in quel caso i voti della minoranza non servivano perché il Consiglio iniziò, funzionò e votò il bilancio consuntivo con molta tranquillità.

Il Cons. Deiana Emanuele afferma: A nome mio e di tutto il gruppo consiliare dei Rosso Mori plaudiamo all'elezione del nostro Sindaco nel Consiglio Provinciale. Auguriamo un buon lavoro e che rappresenti questa zona in cui è stato eletto. Complimenti anche per il risultato personale molto lusinghiero e speriamo che possa collaborare con l'altro Consigliere eletto in questo collegio per portare buoni risultati. Auguro un buon lavoro di vero cuore.

La Cons.ra Loi Lorena afferma: Grazie Presidente. Anche da parte mia gli auguri ufficiali al Sindaco, per questo nuovo incarico, sperando che tutta la comunità Sinnaese, nella sua estensione più vasta, comprendente anche tutte le frazioni, possa godere di ampi benefici da questo incarico.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: Gli auguri al Sindaco li ho già fatti personalmente appena saputo la notizia. Sono contento che il nostro Comune sia rappresentato, spero che finalmente, questo territorio, abbia la giusta attenzione, un ritorno dal punto di vista amministrativo e dal punto di vista pratico e che il nostro Sindaco sia in grado di cogliere tutte le opportunità, che la Provincia offre, per dare all'amministrazione di Sinnai quello che gli spetta e quello che concerne tutte le prerogative e le possibilità di accesso ai finanziamenti di cui la Provincia dispone.

Il Cons. Podda Salvatore afferma: auguriamo buon lavoro al Sindaco che è passato come Consigliere alla Provincia, con la speranza che, si è parlato di averne uno di Sinnai e ne abbiamo avuto anche qualche altro, il Sindaco si impegni profondamente, specialmente per questa zona perché sa benissimo che il depuratore non funziona da anni e che, questo, dipende anche dalla Provincia, affinché tutto questo sia risolto in poco tempo. Grazie e buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma che nel frattempo sono arrivati i Conss. Mallocci, Mallus, Orrù Andrea, e quindi, tutto sommato, con i tre assenti giustificati credo che questo sarebbe stato un Consiglio riunito in forma solenne e con la presenza di tutti i Consiglieri, salvo le cause di forza maggiore che hanno trattenuto tre amici e colleghi fuori dai lavori di stasera. Vi ringrazio per la compostezza degli interventi e degli auguri che sono stati rivolti al Sindaco. Chiudo nella convinzione e nella consapevolezza che lo stesso Sindaco si renderà sensibile interprete di quelle che sono le esigenze testé manifestate. Passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Primo punto: **Nomina componenti le Consulte delle Frazioni di Solanas, San Gregorio e Tasonis.**

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, prima di dare lettura della proposta di deliberazione afferma: Mi auguro che su questa proposta ci possa essere un ricco ed articolato dibattito. E' un punto che mi onoro di introdurre e di illustrare perché, innanzitutto, i tanti concittadini presenti stasera, in rappresentanza di quelle realtà di Solanas, Tasonis e San Gregorio, mi conoscono e sanno, anche, quello che è stato l'impegno, non solo di questi ultimi mesi e di questi ultimi anni, ma quello che è stato l'impegno degli anni passati, relativamente al lavoro delle Consulte. Personalmente provo anche un po' di emozione perché nel lontano 1998, da Consigliere comunale, ebbi la "sfacciataggine" di lanciare la proposta di costituzione delle Consulte delle Frazioni, debbo dire raccogliendo la condivisione dell'intero Consiglio comunale. Non si fece allora un problema di colori, di appartenenza, etc.. Il Consiglio comunale di Sinnai in quegli anni, nella sua interezza, all'unanimità, aveva approvato questa proposta. Chiaramente i primi anni sono stati sperimentali, con le difficoltà, ovviamente riconducibili alla nuova esperienza, all'impegno che era in capo a tutti i componenti delle Consulte in quegli anni, adesso credo che il periodo di rodaggio sia finito. Le Consulte hanno già lavorato abbastanza, hanno prodotto davvero un rapporto ottimale con l'Amministrazione comunale, sono state eliminate tante distanze, tante barriere, tante difficoltà, ma non è stato risolto tutto, tantissimo resta da fare, per cui, nell'esprimere gli auguri personali e a nome dell'intero Consiglio comunale, poi i colleghi sicuramente interverranno ed in particolare interverrà la collega Lorena Loi che da un po' di tempo ha l'incarico delicato di responsabile per le problematiche delle Frazioni ed ha la Delega proprio per i problemi delle Frazioni, nel manifestare ed esprimere le felicitazioni e gli auguri ai componenti delle Consulte appena rinnovate, l'augurio di essere ancora partecipi, di essere consapevoli delle difficoltà che ancora restano da affrontare ma, queste difficoltà, devono essere affrontate in un clima di assoluta armonia, di collaborazione e, se necessario, anche di contrapposizione positiva e propositiva. Sono convinto che da parte dell'esecutivo ci sarà la massima sensibilità, la massima attenzione, la massima disponibilità a vedere affrontati e risolti i problemi e le problematiche che tutt'ora investono quei territori. Mi scuso se in passato non sono riuscito ad assicurare quanto voi avevate desiderato, ma sicuramente l'impegno non è mancato. Alcuni di voi con me hanno collaborato, ci si è incontrati, ci si è anche scontrati però, il piacere di vedere ancora rinnovato questo impegno da parte vostra e rinnovato l'impegno dell'Amministrazione comunale verso le problematiche dei nostri territori, che non sono periferici, usiamo i termini giusti ma sono delle realtà distanti dal centro urbano, dal perimetro urbano e che hanno una loro valenza, una loro importanza e una loro rilevanza anche strategica. A voi gli auguri di buon lavoro.

Successivamente il Presidente del Consiglio Serra Massimo dopo aver dato lettura della proposta di deliberazione afferma: rinnovo gli auguri di buon lavoro. Naturalmente, il ringraziamento sentito e sincero a tutti i componenti delle Consulte che vi hanno preceduto negli anni scorsi, ad iniziare dagli ultimi che vi hanno preceduto. Anche a loro un ringraziamento perché hanno lavorato, si sono impegnati, sono stati vicini a noi e noi siamo stati vicini a loro. A voi adesso viene passato il testimone, è un testimone abbastanza gravoso, oneroso, siamo certi e consapevoli che questo testimone è stato lasciato in buone mani. Buon lavoro.

La Cons.ra Loi Lorena afferma: Grazie Presidente. Era doveroso per me intervenire perché ho curato personalmente questa parte. Sono fiera di averlo fatto perché, per me, è stata fonte di enorme soddisfazione. Oggi portiamo a compimento un processo che è iniziato a dicembre del 2009, proseguito a gennaio e febbraio quando si sono svolte le assemblee, in cui abbiamo, praticamente, fatto riemergere la necessità che le Consulte delle Frazioni venissero ricostituite. Una necessità abbastanza urgente. Devo dire che in quella occasione tutti i residenti hanno recepito prontamente, nel senso che, anche loro, hanno condiviso la necessità di riattivare queste Consulte perché sono uno strumento di partecipazione talmente valido che permette, ai residenti, di sintetizzare, in qualche modo, le problematiche che derivano da quel territorio e di portarle, efficacemente, davanti all'Amministrazione in modo che essa possa intervenire. Come ha detto il Presidente, il 9 maggio si sono tenute le elezioni, devo dire che anche da quel punto di vista c'è stata una buona affluenza di votanti. Questo ci ha fatto abbastanza piacere. Sono stati eletti, per ciascuna Consulta, cinque componenti che dureranno in carica tre anni. Vi dico già da oggi che domani partiranno le convocazioni, da parte del Sindaco, perché la settimana prossima possiate venire qua e insieme decidere le cariche, ossia, l'incarico di Presidente e di vice Presidente per ciascuna Consulta, in modo che la procedura si esaurisca definitivamente. Da questo momento voi potete iniziare ad operare, le problematiche da affrontare, vecchie e nuove, sono tante, chiaramente con l'istituzione delle Consulte l'Amministrazione si prende l'impegno di collaborare fattivamente con le Consulte, di affrontare problemi, alcuni dei quali, certamente, non si potranno risolvere dall'oggi al domani, ma dotando le Consulte di tutti gli strumenti che occorrono per poter funzionare efficacemente e per poter partire. C'è molto da fare, mi rendo conto, anche le cose basilari a volte possono mancare cercheremo di sopperire, basti pensare che, per esempio, ad oggi la Consulta di San Gregorio non ha ancora una sede ed una struttura fissa dove potersi riunire, anche a questo bisognerà provvedere. E' necessario collaborare tutti insieme, una collaborazione reciproca che evidenzia la funzione della Consulta sia per la parte consultiva, sia, soprattutto, per la parte più importante che è quella propositiva. Quindi, dai componenti ci aspettiamo tante proposte e di trovare insieme le soluzioni che occorrono. Vorrei dire un'ultima cosa, ringrazio innanzitutto, tutti i residenti che hanno partecipato assiduamente a tutte queste assemblee che si sono anche dilungate. In particolare, ringrazio gli eletti per la loro assiduità, per la loro continuità e anche per l'impegno gravoso che si stanno assumendo, pienamente consapevoli. Spero che facciano del loro meglio per garantire un futuro sempre più roseo per le frazioni e far crescere, in questo modo, e migliorare tutto il territorio di Sinnai. Quindi, vi faccio i miei auguri di buon lavoro, vi chiedo scusa perché magari la ratifica di oggi, in Consiglio comunale, avviene un po' tardivamente rispetto alla data di svolgimento delle elezioni, non si poteva fare altrimenti. Forse la tabella di marcia si è allungata oltre le ipotesi previste ma l'importante è oggi che la procedura si completi. Spero, come diceva il Presidente, che questo punto all'ordine del giorno venga accolto unanimemente proprio per legittimare, nel modo più ampio che un Consiglio comunale può fare, il lavoro e l'importanza di queste Consulte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons.ra Loi anche per l'opera svolta in questi mesi a favore dell'appuntamento odierno. Cede poi la parola al Cons. Cocco Giovanni.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: innanzitutto voglio fare gli auguri a tutti gli eletti nelle varie Consulte delle frazioni la cui istituzione è stata fatta circa dieci anni fa, quando ero Consigliere. Ricordo tutto l'entusiasmo che fu posto attorno alla creazione di queste Consulte e, effettivamente, in quei tempi, ricordo che venivano "consultate" abbastanza spesso. Più di una volta ci recavamo ad incontrare gli abitanti delle frazioni. Mi pare che, ultimamente, se le Consulte ci sono state e hanno funzionato, sinceramente non lo so, ma, visto lo stato di abbandono delle frazioni, credo che le Consulte non siano state abbastanza incisive oppure che le frazioni sono state un tantino trascurate. In questa occasione, visto che stiamo sancendo e suggellando nuovamente questo rapporto tra l'Amministrazione comunale e le frazioni, mi auguro che le cose cambino. Il fatto che esista un Consigliere, delegato appositamente per le frazioni, sembrerebbe una delle buone intenzioni dell'Amministrazione comunale, però, vorrei augurarmi che non rimanga tutto e soltanto una istituzione e basta, vorrei vedere più risultati. Sinceramente, sino ad oggi, soprattutto nella frazione di Solanas, risultati di alta considerazione nei confronti di questa frazione non ne ho visti tanti, invece, di contro, ho visto, come ha citato la collega Loi, una buona partecipazione elettorale. Ritengo che ci sia una buona soddisfazione da parte dei cittadini di Solanas. Ritengo che Solanas meriti una attenzione particolare, in quanto è la nostra proiezione esterna verso il turismo, quella più diretta e credo che meriti una attenzione molto superiore a quella che viene dedicata. Per le altre frazioni ritengo che San Gregorio sia un gioiello e non ci si renda conto del valore che si ha in mano. Ricordo che nel 2001, l'ultima manifestazione di Botteghe in piazza, che si teneva a maggio, fu organizzata quando il sottoscritto era Assessore al Turismo, dal 2001 ad oggi non ricordo sia stata più fatta. Aprivamo tutte le case importantissime e di alto pregio che c'erano a San Gregorio e riuscivamo a piazzare, all'interno di ogni edificio, tanti artigiani Sinnaesi per far mostrare loro i prodotti. Questo, non si è fatto più. Non era una mostra di artigianato ma si intendeva valorizzare, mostrare, far vedere agli altri ciò che poteva offrire San Gregorio. Campu Omu non trascuriamo il recupero della vecchia tavernetta Esit. Credo che ci sia molto da valorizzare. Tasonis, che è la frazione più viva,

più diretta, più vicina, che ha delle esigenze particolari, merita una attenzione particolare perché, probabilmente, è quella più disagiata di tutte. Mi auguro che questa Amministrazione le dedichi la giusta attenzione. Spero, credo, sono convinto, visto che c'è anche un Consigliere delegato alle frazioni, che queste intenzioni siano tramutate in fatti concreti. L'augurio è che i rappresentanti non restino rappresentanti solo di fatto, ma esercitino una azione di pungolo e di stimolo all'Amministrazione comunale in maniera forte, diretta e pretenziosa del rispetto, nell'obiettivo di valorizzare gli ambiti in cui si trovano, che sono, non un'appendice del nostro territorio, ma delle proiezioni esterne, che sono quelle che valorizzano tutto il territorio e quindi anche l'Amministrazione. E' per quello che me la prendo quando non si valorizzano le proiezioni esterne, è un brutto segno, quindi, non è questione di essere eletti e basta, è questione di essere eletti, di riunirsi, fare proposte, pressare e pretendere che vengano fatte ed eseguite queste opere, ovviamente nelle debite proporzioni senza che si possa pretendere l'impossibile, però, almeno la pulizia, l'igiene e il decoro, questo, agli amici, va preteso. Come va preteso il dovere, da parte dell'Amministrazione nostra, di mettere in condizioni queste frazioni, di essere vivibili e fruibili per proporle come nostri gioielli. Auguri a tutti quanti.

Il Cons. Podda Salvatore afferma: Signor Presidente, oggi si è parlato tanto di Consulte, se ne è parlato anche in altri anni passati. Voglio augurare buon lavoro a tutti questi giovani che si sono presentati per mandare avanti le Consulte. Sarà molto difficile lavorare per le frazioni. Sappiamo che cosa succede nelle frazioni. Le frazioni le conosco perché ci vado spesso e devo dire che sono abbandonati a loro stessi. Lo sanno sia Tasonis, sia San Gregorio e sia Solanas, c'è sporcizia dappertutto. Mi ricollego al Cons. Cocco, è vero, hanno chiesto tanto le frazioni, bisogna vedere anche quando si vota perché ricordate che si vota ogni cinque anni. Ogni cinque anni ci si rivede sempre per le solite cose. Vi auguro che i ragazzi, e chiunque sia alle Consulte, di lavorare forte e di ricordarsi che esistono anche i Consiglieri della minoranza. Parlate anche con noi e non solo con quelli della maggioranza.

Il Cons. Orrù Andrea afferma: Vorrei esordire, riguardo a questo punto all'ordine del giorno, facendo gli auguri a tutti i componenti delle Consulte delle frazioni che, come ricordava il Presidente prima, sono un organismo importante che possono avere una incidenza notevole nel contribuire a dare delle idee, a manifestare quelle che sono le criticità delle varie frazioni essendo proprio coloro che le vivono tutti i giorni. Quindi un augurio a tutti coloro che hanno deciso di intraprendere questa importante missione, che è notevole. Consentitemi una piccola parentesi, perché credo che questi istituti ci fossero anche in passato e mi risulta che abbiano proposto delle iniziative, delle valide proposte che, però, non sono state prese in considerazione. Credo che il problema non sia la trasmittente, credo che il problema sia l'apparato ricevente, che spesso non riesce, per vari motivi, che possono essere legittimi o meno, a percepire le idee per dare il giusto peso alle possibilità di sviluppo delle frazioni. Non me ne vogliano le altre due frazioni che non conosco in maniera approfondita come la nostra frazione a mare, quella di Solanas. I miei colleghi hanno evidenziato quelle che sono alcune delle criticità importanti. Non voglio qui ripercorrere tutte quelle che potrebbero essere le questioni da affrontare ma lascio questo compito ai nuovi eletti della Consulta che potranno essere parte attiva in questo senso. Da parte nostra potranno avere tutto l'aiuto e la disponibilità possibile. Il problema, però, è che in alcuni casi, su certe cose, è preoccupante il fatto che, per intervenire, si debba attendere l'intervento di organi quali le Consulte presenti nel territorio. L'Amministrazione dovrebbe proporre, avere delle idee su determinati argomenti e consultare i componenti della Consulta anche per affinare le soluzioni e le possibilità di sviluppo delle frazioni, perché è logico che una frazione come quella che può essere la nostra frazione a mare, ma anche la nostra frazione montana come San Gregorio, come ha ricordato il Cons. Cocco prima, avrebbero delle potenzialità notevoli che purtroppo non vengono per niente valorizzate. Potrebbero essere valorizzate e, quindi, potrebbe essere una considerazione che dovrebbe fare l'Amministrazione consultando in un secondo momento le Consulte presenti nel territorio. Purtroppo, in questi anni se qualche tentativo è stato fatto è rimasto un po' isolato. Mi auguro che da questo momento in poi, con questo nuovo corso, l'Amministrazione possa essere parte attiva nel proporre e nel valutare che le nostre frazioni abbiano tutti i requisiti per diventare delle vere e proprie attrazioni turistiche. Molto spesso, a causa di qualche disattenzione dell'Amministrazione, ciò non è avvenuto. Quindi, rinnovo gli auguri di buon lavoro ai componenti delle frazioni.

Il Cons. Satta Emanuele afferma: Grazie Presidente. Anche il Gruppo del Partito Democratico fa gli auguri ai nuovi eletti per le frazioni e augura buon lavoro. Ricordo che, assieme all'amico Massimo Leoni, presiediamo due Commissioni che si sono riunite alcuni mesi fa, in maniera congiunta, prima naturalmente tracciando quelle linee dell'art. 58 dello Statuto, che parlava appunto della partecipazione e delle libere forme associative, e, quindi, delle Consulte, integrando lo Statuto e demandando alle forme regolamentari che la seconda e la quarta Commissione, in forma congiunta, hanno esteso al regolamento, arricchendolo delle prerogative di una partecipazione più attiva da parte dei rappresentanti delle Consulte ai lavori dell'Amministrazione. Bisogna prendere atto che queste due commissioni hanno fatto un buon regolamento per far partecipare meglio i rappresentanti delle Consulte facendogli avere un ruolo più attivo all'interno dell'Amministrazione. Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti,

l'unica cosa su cui non concordo è questa scarsa visibilità che hanno loro, non tanto su quanto hanno detto sulle frazioni ma per quanto riguarda l'intervento dell'Amministrazione per le frazioni. Credo che l'Amministrazione sia intervenuta abbastanza bene, sia per quanto riguarda quei servizi che bisogna garantire, sia per altre strutture che sono all'interno delle frazioni. Debbo dire che c'è una grossa organizzazione, dall'assessorato allo spettacolo, sport, turismo, alla Pro Loco, che si muovono molto bene sia nella frazione a mare che nella frazione di San Gregorio. Dobbiamo anche ricordare come si muoveva l'Amministrazione in passato. Il Consigliere che ha preceduto ha ricordato iniziative che si facevano, tipo le Botteghe in piazza che è stata trascurata, mi auguro venga ripresa perché è molto interessante, ma, naturalmente, non con lo scopo specifico di chi voleva le botteghe in piazza in quel periodo. Ricordo che le Botteghe in piazza a San Gregorio avevano provocato anche una reazione, da parte di qualche Consigliere comunale e del Prefetto, perché le manifestazioni, in certi periodi, non devono tenersi e non devono essere presiedute, da gente che rappresenta l'Amministrazione comunale e dai candidati alle elezioni regionali, provinciali etc., bisognerebbe farne a meno. Bisognerebbe organizzarle per dare modo alle frazioni e alle persone che vi si recano, di viverle in maniera decente. Credo di avere poco da aggiungere a tutto questo. Rinnovo gli auguri ai rappresentanti delle frazioni. Dalla settimana prossima il nostro gruppo è disponibile non solamente come maggioranza, ma, come Consiglieri comunali. Mi dissocio da quanto ha detto il Cons. Podda perché ritengo che con i Consiglieri di maggioranza si possa trattare benissimo, come credo che si possa trattare benissimo con quelli della minoranza. Credo che non si debba fare una questione, per quanto riguarda le frazioni, di maggioranza o di minoranza ma che si debba fare una questione di tutto quanto il Consiglio che si impegna, se c'è da fare qualcosa per le frazioni, a farlo tutti assieme, perché è necessario, su questi aspetti agire senza distinzione di colori.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo prima di cedere la parola al Cons. Orrù Alessandro provvede alla sostituzione dello scrutatore Podda Salvatore, che si è dovuto assentare per causa di forza maggiore, con il Cons. Orrù Alessandro.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Grazie Presidente. Naturalmente formulo anch'io i miei auguri di buon lavoro a tutti gli eletti ma, ovviamente, ho alcune riflessioni da fare sulle Consulte. Le Consulte hanno un senso se possono fornire un contributo effettivo a quello che è il ruolo dell'Amministrazione. Apprezzo l'impegno della Cons.ra Loi, che ha in capo a se la delega per le frazioni, per l'impegno e l'entusiasmo che da giovane eletta ha posto e che naturalmente rispetto. E' anche vero che le frazioni, in questo periodo, hanno avuto sicuramente un momento di trascuratezza lunghissimo. Non credo, come ha detto il Cons. Satta, che da parte della maggioranza ci sia la stessa visione per le frazioni che da parte della opposizione. Penso che, sino ad adesso, per le frazioni sia stato fatto poco. Non conosco benissimo le frazioni di Tasonis e di San Gregorio, conosco meglio Solanas e alcune persone che vi abitano e che, francamente, hanno manifestato tante volte notevoli difficoltà. Lo ricordo per il semplice fatto che i cittadini che abitano nelle frazioni sono concittadini come tutti noi e, in quanto concittadini, sono contribuenti e non avrebbero bisogno di avere una Consulta se l'Amministrazione fosse capace di fornire tutti quei servizi che si dovrebbero avere a prescindere da questi nuovi organismi, che naturalmente rispetto perché c'è la passione di volersi impegnare per la nostra comunità, soprattutto da parte di persone che abitano in luoghi lontani dal Capoluogo del territorio, sono distanti fisicamente e non hanno la possibilità di avere le stesse chance, che abbiamo noi a Sinnai, di avere un contatto diretto con l'Amministrazione. Quindi, questi organi hanno un senso, però, l'Amministrazione dovrebbe ricordarsi che non c'è tanto bisogno di questi organismi se essa è capace di dare le risposte che questi concittadini meritano da prima della nascita delle Consulte. Se oggi ci rechiamo a Solanas, che è una piccola frazione dimenticata, perché di questo si tratta, l'opposizione non condivide quello che ha scelto di fare in questi anni la maggioranza, perché l'opposizione pensa che Solanas dovrebbe essere il fiore all'occhiello del turismo di Sinnai, perché ha tutte le potenzialità, ha una spiaggia stupenda, però, appena si esce dalla spiaggia si passa in strade che francamente sono in condizioni pietose. Ho avuto modo di parlare, in questi giorni, con l'assessore ai lavori pubblici che mi ha detto che, probabilmente, verranno appaltati i lavori per rinnovare il manto stradale, penso dopo l'estate perché in questo periodo sarebbe poco originale fare i lavori visto che sarà meta almeno dei cittadini di Sinnai. Ci sono tanti problemi che chi abita in queste frazioni conosce molto bene, ma che anche noi conosciamo molto bene. Rinnovando gli auguri a questi nostri concittadini ricordo che il Consiglio comunale, in primis, avevo, tra l'altro, chiesto di fare delle sedute del Consiglio comunale nelle frazioni, avevamo preso l'impegno di farlo, però, non le abbiamo fatte. Noi Consiglieri comunali dovremmo ricordarci prima di tutto che abbiamo il dovere di rappresentare le istanze ancor prima di loro. Tutto qua.

Il Cons. Lebiu Massimo afferma: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Doveroso è il mio intervento essendo un ex Presidente delle frazioni, ex primo Presidente della prima Consulta già dagli anni di cui ha parlato il Presidente quando ha comunicato che erano state istituite le Consulte. Uno strumento in cui ho sempre creduto fortemente e, quindi, ne condivido la presenza. Sono contentissimo dell'attuale rinnovo perché credo che venga appreso anche dai colleghi che sono stati eletti e a cui porgo un augurio di buon lavoro, li invito a darci dentro, ad appropriarsi

dello strumento e non aspettare che siano gli altri a portargli le cose, ma portino loro stessi, anche nel caso in cui non si venga ascoltati, le proposte per migliorare il rapporto di avvicinamento delle problematiche tra l'Amministrazione e le frazioni. Questo credo sia lo scopo principale. Vorrei tornare un po' indietro per precisare dei passaggi molto importanti che si sono fatti in questi ultimi anni a livello di Commissione, perché abbiamo lavorato per modificare Regolamenti e per poter poi riattivare le Consulte, con un ruolo più importante. Questi Regolamenti gli danno più forza. Volevo dire alla Cons.ra Loi Lorena, che giustamente appena entrata ha preso in carico e a cuore le frazioni, che questo era un lavoro già iniziato prima da questo Consiglio. Da me varie volte in Consiglio è stato chiesto di riattivare le Consulte, abbiamo iniziato nuovamente dai Regolamenti e, quindi, la Cons.ra Loi non ha fatto altro che accelerare questo percorso che poi ha trovato, con queste ultime elezioni, il risultato finale. Un augurio, ovviamente doveroso a tutti gli eletti, di buon lavoro. Un'altra cosa importante che vorrei che si capisse e che mi piacerebbe che quando si procederà alla costituzione dei Presidenti, anche nelle Consulte si rispetti il giudizio elettorale che è stato manifestato dagli abitanti delle Consulte, perché è molto importante. Ho detto che mi piacerebbe che non venissero stravolti i risultati elettorali durante le elezioni dei Presidenti nelle varie Consulte perché credo che il popolo sia sovrano e chi ha votato meriti di fare il Presidente della frazione. Questo, per evitare equivoci. Un'altra cosa importante che devo dire è che le Consulte sono importantissime e ci devono essere anche nel caso in cui l'Amministrazione dia cento, collega Orrù, perché devono esistere ugualmente, anche se l'Amministrazione ci desse cento, essendo lontani dal centro dell'Amministrazione, ci deve essere sempre un referente, come a Cagliari le circoscrizioni o nelle varie Città. C'è sempre un rapporto più diretto nel trasmettere le problematiche. Non entro in merito delle polemiche di tutti perché sono il primo che le ha fatte in passato, ritengo, in questi anni, di aver lavorato portandole a questo Consiglio. Si dirà che i risultati sono pochi, non sono niente, però, l'ho sempre fatto, ho sempre denunciato queste situazioni, alcune sono state risolte, altre no, sicuramente verrà ricordato per l'unica cosa che non ho denunciato ma non per quelle cento che ho fatto. Con questo intervento voglio solo dire che i futuri Presidenti e i Consiglieri delle Commissioni non devono mettersi nessun problema e devono lavorare sodo, devono guardare avanti, ci saranno tante persone che li criticheranno per non portare avanti i programmi, sorgeranno beghe interne, è sempre successo. Bisogna guardare avanti, guardare al risultato che si può ottenere e che, purtroppo, nell'immediato non si può avere. Quindi, un problema alla volta, bisogna cercare di prenderlo in mano e risolverlo. Chiudo rinnovando di nuovo gli auguri a tutti i nuovi eletti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie a Lei Cons. Lebiu. Le rinnovo, valeva anche per Lei ma in modo particolare per Lei, il ringraziamento per l'opera sin qui svolta. Ho avuto la fortuna di averla come collaboratore quando Lei era Presidente della Consulta ed io ero un modestissimo Assessore comunale. Aveva chiesto di intervenire il Cons. Cocco. Prego.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: spesso nei negozi di cristallo ci entrano gli elefanti e rompono, molto spesso, i bicchieri più pregiati. Mi dispiace che, in un momento in cui ci si rapportava con i nuovi rappresentanti delle frazioni, non si perda l'occasione per cercare di creare polemiche gratuite, che pochissimo interessano agli stanti, di cui il 70/80% delle persone qui presenti non sanno. Però qualcuno, evidentemente, non riesce a digerire ciò che mangia e, di tanto in tanto, fa di queste battute, adesso vi spiego. Il Consigliere capogruppo del P.D. vi ha detto poco fa che andava tutto bene ciò che si faceva, compreso la manifestazione Botteghe in piazza, che andava bene come manifestazione ma che si augurava che non venisse fatta in periodi elettorali perché qualcuno, magari, la sfruttava a suo favore. Siccome lo sa pochissima gente, adesso vi spiego che cosa è successo. Nell'ultima manifestazione Botteghe in piazza, in cui il sottoscritto era Assessore al turismo e spettacolo, la manifestazione si svolgeva circa a metà maggio e c'erano le elezioni regionali. Il sottoscritto, in qualità di Assessore, si recò in quella piazza a inaugurare questa manifestazione e la inaugurò davanti a qualche centinaio di persone senza assolutamente dire: votatemi perché sono il vostro Assessore. Non si preoccupi Cons. Satta, sto spiegando le cose, non le dico fra le righe, Lei le ha spiegate bene con un esposto al Prefetto, stia tranquillo che ho letto. Quando si dice che le manifestazioni Botteghe in piazza vanno fatte a condizione che restino tali e non vengano sfruttate in periodi elettorali che cosa vuol dire? Questo è ciò che è successo. Il sottoscritto inaugurò, con grande piacere, questa bellissima manifestazione, che non si è riusciti più a fare, dicendo, da Assessore al turismo, il proprio parere. Non è nel mio stile e non è nello stile di nessuno di noi, dire: votatemi che sono candidato alle elezioni Provinciali. Il nostro amico Consigliere fece, invece, un esposto al Prefetto dicendo che l'Assessore Cocco ha inaugurato, in qualità di Assessore, una manifestazione in periodo elettorale. Il sottoscritto ha contro dedotto e tutto finì lì. Cosa dovrei dire? Che il Sindaco, sino al giorno prima delle elezioni non deve svolgere il suo mandato incontrando i cittadini? O che si deve impedire al Sindaco o all'Assessore di svolgere il proprio mandato sei mesi prima di presenziare il Comune? O di fare una manifestazione con la Protezione Civile? Penso di no. Quindi, quando si dice che vanno bene le manifestazioni, purché non vengano sfruttate dal punto di vista elettorale, che cosa vuol dire? A che cosa serve? Ecco perché l'elefante che entra nel negozio di cristalli. Qui si deve chiudere la storiella, l'avevo dimenticata, sinceramente c'era poco da dimenticare. Quando qualcuno fa un esposto

al Prefetto di questo tipo significa che il rapporto è bello e chiaro? Sincero? affettivo e piacevole? Per cui, Lei ci ha tenuto a farlo sapere, non so a chi visto che il 90% dei Consiglieri non lo sanno, tranne quelli a cui l'ho detto io. Invece no, ci tiene a lanciare una frecciatina, non ho capito poi l'utilità. Spero che la cosa si chiuda qui, vi rinnovo gli auguri e la speranza che vi venga ridata quella manifestazione e che venga dato il giusto risalto che merita quella frazione e le altre frazioni.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: ha chiesto di intervenire il Cons. Satta per fatto personale.

Il Cons. Satta Emanuele afferma: Sinceramente, per me la questione era già chiusa perché non mi sono permesso di fare nomi, né cognomi. Non è una cosa che ho inventato, c'è una legge che parla in merito. Quando ci sono elezioni Regionali, Provinciali, etc. non si possono tenere manifestazioni, o meglio, chi è candidato non potrebbe partecipare. Sto intervenendo, però, solamente perché, generalmente, si dice che "*cuaddu friau sedda si ddoi sezziri*" è un detto sardo. Volevo solo ricordare, e il Cons. Cocco ricorderà benissimo, che non ho fatto nomi appositamente, però, sul palco dove il Cons. Cocco presentò le Botteghe in piazza, c'era a fianco del Cons. Cocco un altro candidato alle elezioni regionali, che è intervenuto.

Il Sindaco Serreli Sandro evidenzia che con questo tipo di discussione si è riusciti a fare andare via i rappresentanti delle frazioni, ai quali non interessano questi dibattiti. Essi vogliono fatti e non chiacchiere.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola al Cons. Mallocci Massimiliano che ha chiesto di intervenire.

Il Cons. Mallocci Massimiliano afferma: Buonasera a tutti. Anche il gruppo Socialista vuole esprimere soddisfazione per l'elezione dei rappresentanti delle frazioni di San Gregorio, Solanas e Tasonis facendo loro gli auguri. A differenza dei colleghi dell'opposizione sono più ottimista sul futuro delle Consulte poiché credo nella loro funzione di avvicinamento nei confronti dell'Amministrazione. Una funzione di supporto, di stimolo e di vigilanza. Credo che si possa operare in un clima di collaborazione sereno e costruttivo. Per quanto mi riguarda presiedo la terza Commissione consiliare che si occupa di lavori pubblici e urbanistica e mi metto a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti. Grazie.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: Scusate la mia intromissione nel dibattito ma c'è un limite a tutto. I concittadini che abitano nelle frazioni hanno bisogno di fatti, non di parole e, soprattutto, non di queste parole. Naturalmente, intervengo per formulare i migliori auguri di buon lavoro ai rappresentanti delle frazioni perché avranno tantissimo da fare, ma non dobbiamo neanche illuderli perché il ritardo, di cui soffrono queste frazioni rispetto al centro abitato, è così forte che occorre lavorare tantissimo in stretta collaborazione con l'Amministrazione. Dobbiamo dirlo che questo forte ritardo esiste e non dobbiamo illuderli perché, con i tempi che ci aspettano, sarà ancora più difficile, di quanto è stato fino ad ora, trovare quelle risorse per soddisfare le loro esigenze e far sì che il ritardo venga colmato. Mi associo a quanti hanno detto che le frazioni sono necessarie soprattutto in questo periodo, rispetto a prima. Credo che il lavoro delle Consulte, seppure abbiano subito, in questi ultimi anni, un periodo di assenza, di non attività, si stato essenziale per quelle poche cose che sono state fatte, perché sono state fatte anche grazie ad una insistente sollecitazione da parte delle Consulte. Voglio ricordare Tasonis che, oltre ad un forte ritardo, soffre di una situazione urbanistica ancora deficitaria, dove nel frattempo, è stato realizzato un centro sociale e un impianto di illuminazione pubblica. Prima Tasonis era completamente al buio, soprattutto nella strada principale. Ho letto una nota dell'allora Sindaco Tronci, quando si stava per deliberare di asfaltare la strada principale di Tasonis, sono passati quasi trent'anni da quel periodo e adesso siamo riusciti a mettere in sicurezza quella strada realizzando l'illuminazione. Quindi, qualcosa è stata fatta. A San Gregorio, non dobbiamo dimenticarlo, abbiamo realizzato tutta la parte storica del centro, abbiamo rifatto nuova la pavimentazione e l'illuminazione pubblica. Anche per quanto riguarda Solanas potrei dire la stessa cosa. Certo, c'è un forte ritardo e occorre fare di più anche se, d'ora in poi, i tempi saranno ancora più difficili. Per questo è necessaria la presenza delle Consulte che si pongano in termini non di contrapposizione ma di forte e stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, vogliosi di portare a casa il risultato. Credo che, da parte dell'Amministrazione, ci sia tutta la volontà, lo dimostra il fatto che, dopo tanti anni, questo Consiglio e questa Amministrazione, hanno voluto rimettere in piedi le Consulte per farle funzionare al meglio. Non credo che sia solo un discorso di manifestazioni, che, certo, sono utili ma credo che, nelle frazioni, ci siano priorità più importanti delle manifestazioni. Credo che quando ci recheremo da loro nelle forme istituzionali, così come richiesto da qualche consigliere, non dovremo di certo portare lo spettacolo che abbiamo offerto loro oggi. Si possono riunire Consigli comunali o Giunte, certo è, per quanto di mia competenza, convocherò la Giunta in quelle frazioni solo quando sarò certo di portare fatti concreti. Stessa cosa chiedo al Presidente e al Consiglio: quando andremo nelle frazioni non giriamo attorno ai problemi senza affrontarli concretamente ma, portiamo fatti concreti, perché credo che delle sole parole, ormai, si siano abbondantemente stufati. Ancora di nuovo tanti auguri di buon lavoro, auguri sinceri perché ci sarà tanto da lavorare.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo non essendoci altri interventi mette ai voti il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Nomina componenti le Consulte delle Frazioni di Solanas, San Gregorio e Tasonis.**

La proposta di deliberazione viene approvata.

Secondo punto: **Approvazione del regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza del territorio comunale.**

L'Assessore Falqui Giovanni afferma: In pratica si tratta di approvare questo Regolamento che ci permetterà di far funzionare, a norma di legge, i vari sistemi, i vari impianti di videosorveglianza che nel corso di questi ultimi anni sono stati installati nel territorio comunale sia Sinnai centro, sia in alcune frazioni. Come sapete il discorso sulla videosorveglianza è legato al discorso sulla tutela della privacy delle persone, che potrebbero essere più o meno casualmente inquadrati da questi sistemi, per cui la legge impone l'approvazione di un apposito Regolamento che disciplini questa materia. **L'Ass. Falqui Giovanni** dà infine lettura della proposta di deliberazione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Ass. Falqui. Il Regolamento, come è stato sottolineato dall'Assessore nell'illustrazione, è stato approvato, discusso ripetutamente in sede di Commissione, è stato confrontato, discusso, esaminato, riportato in Commissione e la Commissione lo ha recentemente licenziato. Accertato che non ci sono altri interventi il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Approvazione del regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza del territorio comunale.**

La proposta viene approvata.

Terzo punto: **Modifiche al vigente Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture.**

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Ass. Falqui Giovanni, per l'illustrazione.

L'Ass. al Bilancio Falqui Giovanni afferma: La presente proposta propone di apportare alcune modifiche al regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture, così come previsto anche dalle direttive 2004/17CE e del Decreto Legislativo n. 163/2006. La finalità è quella di snellire le procedure di scelta dei contraenti sempre nel rispetto della normativa vigente regionale e nazionale in materia di contratti pubblici. Nel dettaglio le modifiche riguardano alcuni articoli: **l'art. 5** - per ciò che riguarda i lavori in economia rientrano in queste modifiche i commi 1 e 6. Il comma 1 attualmente recita: sono eseguibili in economia ai sensi dell'art. 125 comma 6 del Codice; la lett. a) non cambia; la lett. b) dice: la manutenzione di opere od impianti di importo non superiore ad Euro 100.000,00. La proposta è di modificare questi Euro 100.000,00 e di portarli ad Euro 200.000,00. Il comma 6: gli interventi di cui al comma 5 sono ammessi sino ad importi non superiori ad Euro 100.000,00 mediante cottimo fiduciario e sino ad Euro 50.000,00 se effettuati in amministrazione diretta. Per il cottimo fiduciario si applicano le procedure e i limiti previsti dall'art. 125 comma 8 del Decreto Legislativo n° 163 del 2006. La proposta è di modificare l'importo di Euro 100.000,00 portandolo ad Euro 200.000,00 per cui la frase diventerebbe: Gli interventi di cui al comma 5 sono ammessi sino ad importi non superiori ad Euro 200.000,00 mediante cottimo fiduciario, sino a Euro 50.000,00 se effettuati in amministrazione diretta. Poi modifiche all'art. 6 per ciò che riguarda le tipologie di forniture e servizi in economia. Dice l'articolo: nei limiti previsti dal presente regolamento è ammesso il ricorso alla procedura di spesa in economia per l'acquisizione delle seguenti tipologie di forniture di beni e servizi, e seguono gli elenchi: al comma 1 le varie tipologie di forniture; al comma 2 le varie tipologie di servizi. La proposta è quella di integrare il comma 2 - le tipologie di servizi, con la seguente dicitura: nei limiti previsti dal presente regolamento è ammesso il ricorso alla procedura di spesa in economia per l'acquisizione delle seguenti tipologie di forniture di beni e servizi e l'aggiunta all'elenco è: la progettazione, direzione lavori, adempimenti di cui al Decreto Legislativo n° 494 del 1996. Qui, non si parla di importo, si parla solo di aggiungere questa dicitura, questa tipologia all'elenco già preesistente nell'art. 6 comma 2. Poi l'articolo successivo, modifica all'articolo 7, commi 1 e 2. Il comma 1 dice: la procedura in economia per l'acquisizione di forniture e servizi, previsti al primo comma del precedente articolo 6, quindi relativo alle forniture, è consentita sino all'importo di Euro 25.000,00 con esclusione dell'I.V.A.. La proposta è di passare da Euro 25.000,00 a Euro 100.000,00. Comma 2 - La procedura in economia per l'acquisizione di beni e servizi previsti al secondo comma del precedente articolo 6, cioè i servizi, è consentita sino all'importo di Euro 100.000,00 quant'altro eventualmente modificato secondo i criteri di cui all'art. 125 del Codice dei Contratti. La proposta è di portare Euro 100.000,00 a Euro 193.000,00. Il comma 3 rimane uguale: nessun acquisto di beni e servizi può essere artificiosamente frazionato allo scopo di applicare la disciplina di cui al presente regolamento da ritenersi di ordine speciale. Le

ulteriori modifiche riguardano infine l'articolo 9: acquisizione mediante cottimo fiduciario. Il comma 1 rimane uguale – il cottimo fiduciario può essere effettuato entro determinati limiti di spesa mediante l'affidamento diretto o mediante procedura negoziata, con richiesta di una pluralità di preventivi. Le modifiche sono nel comma 2: l'affidamento diretto a un solo operatore economico è consentito per le acquisizioni e per gli importi di spesa di seguito indicati:

a) per forniture e servizi fino alla soglia massima di € 10.000,00;

La proposta è di portare questi Euro 10.000,00 a Euro 20.000,00.

b) per l'affidamento di lavori fino alla soglia massima di Euro 20.000,00;

La proposta è di portare questi Euro 20.000,00 a Euro 40.000,00.

Ulteriore modifica: il comma 3 che, in seguito alle modifiche precedenti, diventerebbe: qualora l'importo di spesa sia superiore agli importi di cui al comma precedente e sino alle soglie previste dall'art. 5 - lavori e dall'art. 7 - forniture e servizi, si procede all'affidamento mediante procedura negoziata che prevede la consultazione di almeno cinque operatori economici con le modalità e il rispetto dei principi descritti nel successivo art. 10. L'ultima cosa è, semplicemente, di chiedere anche l'immediata esecutività di questo atto. Grazie.

Il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice, che sostituisce il Presidente Serra Massimo assentatosi momentaneamente, cede la parola al Cons. Orrù Andrea che ha chiesto di intervenire.

Il Cons. Orrù Andrea afferma: l'argomento non è di mia competenza, tuttavia intervengo anche in qualità di componente della Commissione che ha esaminato questa proposta di delibera e tutte quelle che sono le sfaccettature legate a questa decisione che ci viene oggi proposta al voto. Debbo dire che è innegabile che la possibilità, per una Amministrazione, di poter ricorrere, in determinate situazioni, direttamente all'affidamento ed evitare di svolgere delle gare, è una questione anche molto più vantaggiosa in termini di denaro e in termini di tempo. Quindi, a ragion veduta, in Commissione, quando abbiamo avuto modo di esaminare il regolamento appena portato, avevamo condiviso i principi e avevamo valutato il fatto che un regolamento di questo tipo fa venir meno uno dei principi più importanti che è quello della pluralità, cioè di individuare, attraverso una gara pubblica, quelli che sono i soggetti economici con i quali dovremo avere a che fare. Proprio in virtù di questo fatto, la volta scorsa, avevamo deciso di tenerci abbastanza bassi con l'individuazione dei limiti entro i quali poteva operare l'Amministrazione utilizzando questo regolamento per l'acquisizione in economia di servizi e forniture. Adesso ci troviamo di fronte ad una modifica che, francamente, non è che opera una graduazione, perché la giustificazione che ci è stata data anche da parte del funzionario che è intervenuto in Commissione è stata proprio quella che c'eravamo tenuti bassi allora. Abbiamo visto che, sostanzialmente funziona e quindi, perché non applicare la legge nella sua interezza? Quindi, applicare la legge secondo le cifre che essa prevede. La proposta di delibera, che oggi ci viene portata all'attenzione, prevede di aumentarli fino a un massimo. Certo non ci rimangiamo il discorso fatto l'altra volta. Il fatto, per una Amministrazione, di poter ricorrere direttamente, per lo svolgimento di determinati lavori, a un affidamento diretto con una procedura molto più snella, è certamente vantaggioso, però, abbiamo anche il dovere di valutare un altro aspetto, che ebbi modo di sollevare anche in Commissione, cioè il fatto che francamente un aumento così esagerato, al massimo delle cifre, in base alle quali si può utilizzare questo regolamento, fa venir meno, in maniera importante, quel principio di rotazione e di imparzialità. Mi ricordo che questo aspetto era venuto fuori anche l'altra volta. In quella occasione avevamo avuto la necessità di richiedere i criteri in base ai quali, poi, sia garantita una certa rotazione nella individuazione di soggetti economici. Non perdiamo di vista il fatto che una delle integrazioni, che viene ora portata alla nostra attenzione, riguarda la possibilità di svolgere i lavori di progettazione e di direzione lavori. Mi è stato riferito anche in Commissione che questo è legato a un aspetto più gestionale e quindi è legato a decisioni che riguarderebbero la Giunta. Francamente riteniamo che questo sia, invece, un aspetto molto importante e non marginale. In attesa di poter valutare i criteri, se l'Amministrazione ha predisposto degli elenchi di operatori e professionisti ai quali fa riferimento, se questi criteri di rotazione possono essere, in qualche modo, valutati e portati anche alla nostra attenzione, perché già dalla volta scorsa non abbiamo avuto modo di verificarlo, ci tenevo a sottolineare che in Commissione, pur condividendo quella che è la ratio di questa normativa che avvantaggia l'Amministrazione, perché si possono dare risposte più certe e più veloci ai cittadini, però, questo aspetto non l'abbiamo avuto molto chiaro. Questo, onestamente, non ci fa vedere di buon grado una decisione che arriva a limitare al massimo, a togliere quei limiti che in un certo modo avevamo posto l'altra volta e, quindi, arriva a individuare le cifre al massimo consentito dalla legge per l'individuazione dell'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture. Mi riservo successivamente la dichiarazione di voto.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Questa richiesta è finalizzata allo sveltimento delle pratiche amministrative. Faccio un piccolo esempio, qui c'è anche l'Ass. Pusceddu, se noi avessimo dovuto fare una gara per l'individuazione di un professionista, per la progettazione di un intervento da presentare alla Regione per la

realizzazione di una palestra nella scuola elementare di via Serpeddì, al professionista, una volta fatta la gara, sarebbe rimasta una settimana scarsa per la predisposizione del progetto. Questo per dire che a volte siamo costretti a partecipare a bandi di enti sovra comunali e a dover rispondere in tempi molto brevi. Riguardo alla rotazione degli incarichi, questa è una prassi che già l'Amministrazione sta portando avanti perché il concetto è che non si debba affidare un altro incarico ad un tecnico che ha già un incarico in corso, sia esso di progettazione o sia esso di direzione dei lavori, fatti salvi alcuni rari casi di professionalità specifiche in settori molto particolari dei quali, anche sul mercato, c'è poca scelta, mi riferisco per esempio ai lavori inerenti la sicurezza nelle scuole. Per il resto il criterio della rotazione viene costantemente applicato. Quindi, viene già applicato e non in via ipotetica. Grazie.

La Cons.ra Loi Lorena afferma: Purtroppo devo condividere le perplessità che sono state espresse fino ad adesso anche perché non ravviso la necessità di elevare il limite massimo e di recepire, quindi, il limite massimo che viene stabilito dalla Comunità Europea in questo contesto. Credo, comunque, che sia un limite che vada un attimino bilanciato, nel senso che va adattato, caso per caso, alle realtà e alle reali necessità. E' per questo che mi sembra strano che in una Comunità come quella Sinnaese ci sia la necessità di aumentare il limite ad un importo superiore ai 100.000,00 Euro, tenuto conto che, nell'ambito dei lavori pubblici credo ci siano pochi casi che abbiano necessità di questa iniziativa. Quindi, per un Comune come Sinnai queste cifre sono molto importanti, per altri Comuni più grandi potrebbero rappresentare delle cifre irrisorie, ma noi non siamo il Comune di Milano nel senso che il Comune di Milano credo che abbia esigenze differenti dalle nostre. Non credo che Sinnai sia una realtà per cui è necessario elevare al massimo queste cifre. Tra l'altro, come diceva il Cons. Orrù, in sede di Commissione ci era stato detto che la prima stesura questo Regolamento era stato improntato, comunque, ad un principio di cautela. Quindi, all'epoca, non si erano applicate le cifre massime consentite dall'allora Direttiva Cee, per cui, credo che questo principio di cautela debba essere ancora utilizzato e debba ancora prevalere. Quindi, ragioni di prudenza e di opportunità, non possono che portare a privilegiare, per importi superiori ai 100.000,00 Euro, per il Comune di Sinnai, la gara pubblica. Per gli importi minimi, relativi all'acquisizione mediante cottimo fiduciario, quindi stiamo parlando di passaggi da 10.000,00 a 20.000,00 Euro. In questo caso credo che elevare leggermente le soglie, possa rappresentare uno snellimento efficace delle procedure, una riduzione dei costi per gli uffici, etc.. Quindi, su questo nulla in contrario, però, a questo punto, stando così il Regolamento, come così modificato, non mi sento di approvarlo e chiederei, se possibile, al Presidente, la revisione o fare una controproposta circa le cifre che sono state espresse.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: Credo che l'esigenza di modificare questo Regolamento sia stata manifestata praticamente da quasi tutti gli uffici che hanno espresso l'esigenza di portare limiti di spesa dell'attuale regolamento ai limiti massimi concessi dalla legge. Sicuramente le esigenze più forti sono state espresse soprattutto per quelle parti di cui parlava la Cons.ra Loi e che riguardano gli importi che passano da 10.000,00 a 20.000,00 e da 20.000,00 a 40.000,00. Quindi, in quelle parti credo che ci sia la necessità di una modifica. Ritengo che per quanto mi riguarda l'esigenza di portare da 100.000,00 a 200.000,00 l'importo per gli affidamenti non sia quella che è stata manifestata con forza dagli uffici. Per quanto riguarda l'aspetto degli incarichi: innanzitutto gli elenchi esistono perché c'è una previsione di legge che gli impone e, soprattutto, se gli incarichi sono a carattere fiduciario non possono andare oltre i 20.000,00 euro, così come nel regolamento è prevista la rotazione. Questi sono elenchi che vengono aggiornati di anno in anno, credo che la scadenza delle domande sia a febbraio. L'esigenza che è scaturita di portare da 10.000,00 a 20.000,00 Euro, che è un aspetto che ha toccato la Cons.ra Loi, è quella che ormai siamo di fronte a importi di lavori molto bassi e chi conosce un po' la materia sa che, per esempio, per le parcelle dei professionisti, più bassi sono gli importi più alta è la percentuale di competenza. Quindi, magari ci troviamo a dover superare anche di 500,00 euro quella soglia dei 10.000,00 euro, che era quella massima deliberata, da qui le difficoltà e quindi il dover attivare una procedura di gara anche per l'individuazione di questi professionisti. Quindi, questa è l'esigenza. Sicuramente la Giunta non ha nessuna competenza in questo perché è un problema che riguarda la gestione, quindi gli uffici e i responsabili degli uffici. Così è per il discorso degli importi dei lavori che passano da 20.000,00 a 40.000,00 euro. Badate bene, è un discorso che va visto anche in un'altra ottica in questo momento di forte crisi economica, dà la possibilità soprattutto per importi di 20.000,00/25.000,00/30.000,00 euro, importi che ci consentono, per esempio per la sistemazione delle strade di campagna o anche per lavori di piccola manutenzione, di dare una risposta anche a imprenditori locali. La mia proposta è, se è possibile e se il Consiglio lo ritiene opportuno, di accogliere la proposta della Cons.ra Loi e di mantenere la previsione di aumentare questi importi che riguardano il passaggio dai 10.000,00 ai 20.000,00 euro e dai 20.000,00 ai 40.000,00 euro, anche per le ragioni che ho detto prima, e di lasciare invariati gli importi che invece vanno oltre i 100.000,00 euro perché, comunque, credo che non siamo andati mai ad affidare direttamente i lavori che si sono avvicinati a 100.000,00 euro. Non so se l'avete notato ma sul sito c'è il bando per la realizzazione del percorso nella Pineta per un importo di 25.000,00 euro e stiamo andando in gara nonostante si potesse procedere con l'affidamento diretto perché non superiore ai 100.000,00

euro. Quindi, gli uffici a volte sono prudenti, nonostante il regolamento, oggi, consenta loro di affidare direttamente questi lavori perché non superano i 100.000,00 euro. Quindi, il passaggio dell'importo dai 100.000,00 euro ai 200.000,00 euro potrebbe rimanere invariato, mentre, chiederei al Consiglio di esaminare con più attenzione quegli aspetti legati agli importi minimi per le ragioni di cui parlavo prima.

Il Cons. Orrù Andrea propone la sospensione dei lavori del Consiglio perché si ha la necessità di una consultazione dei capigruppo.

Il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice comunica che ci saranno cinque minuti di sospensione dei lavori del Consiglio per consentire una consultazione tra i capigruppo.

Alla ripresa dei lavori il Cons. **Serra Massimo** riprende il suo ruolo di **Presidente del Consiglio** e cede la parola al Sindaco Serreli Sandro per l'illustrazione della sintesi raggiunta nella Conferenza dei capigruppo.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma che viene cassata la proposta di modifica del comma 2, così come viene accolta la proposta di modifica dell'art. 9 - acquisizione mediante cottimo fiduciario - del comma 2 perché propone per forniture ai servizi sino alla soglia massima di 20.000,00 Euro, per l'affidamento di lavori fino alla soglia massima di 40.000,00 Euro, così come vengono accolti anche, sempre dell'art. 9, il comma 3, perché comunque dice che quando si superano questi importi si deve procedere, ai sensi dell'art. 5 e ai sensi dell'art. 7, rispettivamente per lavori e per forniture di servizi, all'affidamento mediante procedura negoziata, così come viene accolta la stessa cosa per prestazioni aggiuntive del comma 1, qualora nel corso dei lavori, dei servizi e delle forniture in economia risultino necessarie prestazioni non previste si potrà procedere all'affidamento allo stesso affidatario, nei limiti stabiliti dalle norme e leggi vigenti. Quindi, stiamo sempre facendo riferimento a quegli importi che abbiamo visto prima. Questo è quello che approviamo della proposta. Quindi, cassare l'art. 5 comma 1 lett. b), il comma 6 sempre dell'art. 5. Viene invece approvata l'integrazione dell'art. 6 nella parte tipologie di fornitura e servizi in economia, per l'art. 7 limiti di spesa per fornitura di beni e servizi in economia, la proposta viene accolta, però, non con l'importo massimo di 100.000,00 Euro, ma con l'importo massimo di 50.000,00 Euro, mentre viene cassata la proposta di integrazione della modifica del comma 2 sempre dell'art. 7, così come viene lasciata in piedi la proposta di modifica dell'art. 9 e dell'art. 13 così come proposto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: E' stato fatto uno sforzo rilevante per trovare una chiusura del cerchio su questo punto relativamente alle parti da cassare, relativamente alle parti da modificare e relativamente alle parti da mantenere intatte. Siamo intesi? Tutto il Consiglio è consapevole di queste modifiche che sono emerse nella Conferenza dei capigruppo? Quindi possiamo mettere in votazione il punto 3 all'ordine del giorno con le modifiche appena illustrate dal Sindaco e che sono la risultante della discussione e del confronto in seno alla Conferenza dei capigruppo?

Il Cons. Zedda Celeste propone il rinvio del punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: Il Consiglio non è solo un organo ratificante, il Consiglio è un organo deliberante e in quanto organo deliberante può adottare il regolamento o la proposta di delibera così come portata alla sua attenzione, così come la può cambiarla e modificarla. Se quelle sono le ragioni credo che non ci siano, magari rallenta di una settimana o sino a quando decideremo di affrontare il prossimo Consiglio, anche se qualche ufficio ha necessità di intervenire.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Personalmente condivido, ci sono ragioni probabilmente di opportunità, alle quali si riferisce Zedda, ma ci sono anche questioni di legittimità, alle quali dobbiamo attenerci e che ci proteggono da quel punto di vista. Siamo assolutamente protetti, ad esempio, in altri consessi più significativi del nostro sono state apportate modifiche sostanziali, penso al regolamento ICI, con il minimo dei presenti, perché una volta che è garantita la legalità della seduta possono essere apportate modifiche su questioni. Le modifiche proposte sono state condivise dalla Conferenza dei capigruppo ed è il Consiglio che deve esprimersi, quindi mi rimetto alla volontà del Consiglio. A questo punto chiedo che venga formalizzata una proposta che sottoporrà all'attenzione del Consiglio.

Il Cons. Orrù Andrea afferma: Probabilmente una cosa che ci è sfuggita è che essendo modifiche importanti, quelle che stiamo facendo, forse c'è la necessità di sentire anche gli uffici, in persona anche di chi ha partecipato alla discussione in Commissione. Non so se sia necessario un passaggio.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: il discorso è questo: se ci sono problemi di opportunità è un conto, se si pongono problemi di legittimità è un altro. Sulle modifiche che stiamo apportando magari ho interpretato la volontà espressa dagli uffici, per cui, probabilmente, ci sono esigenze da essi espresse per portare la cifra da 100.000,00 euro a 200.000,00 euro. Riportiamo l'importo a quello precedente e si fa un ulteriore passaggio in Commissione per chiarire se le correzioni proposte vanno incontro a queste esigenze manifestate. E' un discorso però diverso da quello della legittimità dell'atto che andiamo ad approvare. Credo che venerdì sia convocata la Conferenza dei capigruppo e anche la seconda Commissione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Per venerdì è convocata sia la Conferenza dei capigruppo alle 18,30 e prima è convocata la seconda Commissione che deve discutere del rendiconto di gestione del 2009. A questo punto può anche riprendere in mano le problematiche connesse a questo regolamento, per cui, la proposta di Zedda, integrata con le argomentazioni di Orrù e supportata dal parere del Sindaco, la metto in votazione e credo che possa essere accolta.

La proposta di rinvio viene approvata.

Quarto punto: **Modifiche al vigente Regolamento di contabilità.**

Quinto punto: **Rilascio garanzia fideiussoria a favore della società ACQUAVITANA S.p.A. per la contrazione di un mutuo di € 600.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche e/o fognarie del centro urbano di Sinnai.**

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Ass. al Bilancio Falqui Giovanni, per l'illustrazione.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Queste modifiche al vigente regolamento di contabilità riguardano la questione delle garanzie per mutui e prestiti. L'art. 207 del D.L.vo n° 267/2000 prevede che gli enti locali possono rilasciare, a mezzo di deliberazione Consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti e da consorzi cui partecipano. Ora, il Comune di Sinnai, in questi anni, ha attivato diversi soggetti giuridici misti, sia con la sola partecipazione del Comune di Sinnai come ente pubblico, quali Acquavitana e l'associazione Teatro Civico, sia con la partecipazione di altri enti pubblici quali Campidano Ambiente e la Polisolidale Fondazione di Partecipazione. Questo per la gestione di servizi pubblici, sia a rilevanza economica, sia privi di rilevanza economica. Ora, si ritiene necessario introdurre, quindi, nel regolamento di contabilità una disciplina differente da quello che recita il D.Lgs. n° 267/2000. Articolo che rientra tra quelli derogabili ai sensi dell'art. 152 comma 4 dello stesso, ossia che quanto detto nell'art. 207 non si applica qualora il regolamento di contabilità rechi una differente disciplina. Questo quindi per prevedere la possibilità per il Comune di rilasciare, sempre a mezzo di deliberazione Consiliare, garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti, oltre che da parte di aziende da esso dipendenti da consorzi cui partecipa, come recita l'art. 207, anche da parte di soggetti giuridici partecipati dall'ente. Pertanto, si propone l'inserimento, nel vigente regolamento di contabilità, dell'art. 55 bis intitolato **Fideiussione**. Il comma 1 - dice: Il Comune può rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da esso dipendenti, da consorzi cui partecipa, **aggiungendo poi:** nonché da soggetti giuridici partecipati dallo stesso, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. **Poi**, il comma 1 bis - A fronte di operazioni di emissione di prestiti obbligazionari effettuate congiuntamente da più enti locali, gli enti capofila possono procedere al rilascio di garanzia fideiussoria riferita all'insieme delle operazioni stesse. Contestualmente gli altri enti emittenti rilasciano garanzia fideiussoria a favore dell'ente capofila in relazione alla quota parte dei prestiti di propria competenza. Ai fini dell'applicazione del comma 4, la garanzia prestata dall'ente capofila concorre alla formazione del limite di indebitamento solo per la quota parte dei prestiti obbligazionari di competenza dell'ente stesso. **Poi**, il comma 2 - La garanzia fideiussoria, ove non ricorrano le condizioni di cui alle fattispecie del comma 1 del presente articolo, può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), del D.L.vo n. 267/2000 per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi il comune rilascia la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società. Il comma 3 - La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Infine, il comma 4 - Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione concorrono alla formazione del limite di cui al comma 1 dell'articolo 204 e non possono impegnare più di un quinto di tale limite.

Più in dettaglio, questa proposta di deliberazione è collegata alla successiva e cioè: Rilascio di garanzia fideiussoria a favore della società Acquavitana S.p.a.. In pratica la Società Acquavitana deve chiedere un mutuo di 600.000,00 Euro per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria della rete idrica, in pratica procedere al completamento della sostituzione della vecchia rete in polietilene con le nuove tubazioni in ghisa e l'ente, la banca che deve concedere il mutuo ha chiesto la fideiussione da parte del Comune. Rientriamo, nella fattispecie del primo comma di questo nuovo articolo 55 bis che viene proposto da inserire nel regolamento di contabilità, teniamo conto che la società Acquavitana è una società partecipata al Comune al 49%, che lo Statuto prevede che non possono essere apportate modifiche al capitale sociale e allo Statuto in generale se non c'è la maggioranza qualificata del 75% e che gli interventi programmati consistono in interventi che riguardano il patrimonio dell'ente, perché, a differenza di altri Comuni, qui a Sinnai le reti idriche fanno parte del patrimonio comunale e non sono state cedute ad altra società. Quindi, gli interventi consistono sicuramente in un arricchimento del patrimonio Comunale. Entreremo nel dettaglio, poi, per la successiva delibera.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Ringrazio l'Assessore Falqui, come il Consiglio avrà intuito, l'Assessore, per economia dei lavori, ha illustrato sia il punto 4) che il punto 5) iscritti all'ordine del giorno per cui il dibattito è aperto e verte sui due punti appena illustrati, naturalmente andiamo poi per votazioni separate. L'Assessore e il Sindaco si rendano disponibili qualora nel corso del dibattito dovessero emergere delle necessità di chiarimenti e approfondimenti. Prego, chi chiede di intervenire sui punti 4) e 5) dell'ordine del giorno?

Il Cons. Orrù Andrea afferma: Grazie Presidente. Faccio parte della Commissione che ha esaminato l'argomento, però, per miei problemi non ho potuto partecipare alla successiva riunione che ha esaminato più nel dettaglio l'argomento. Provo adesso ad esaminare la questione, poi magari l'Assessore potrà vedere di chiarire meglio. Come già ho avuto modo di accennare, certamente questo è un aspetto che, onestamente, con i tempi che corrono e con la situazione pregressa, in relazione alla società acquavitana francamente andrei un pochino cauto nel prestare delle garanzie fideiussorie ad una società per azioni per la contrazione di un mutuo di 600.000,00 euro. Non entro in merito al fatto che la bontà vi sia in ordine a quelli che sono gli scopi per la contrazione di un simile mutuo, la realizzazione delle condotte e l'intervento su beni comunque comunali, però, certamente, a me tutto questo lascia un po' perplesso, ripeto non è la mia materia, però, garantire un mutuo di una società che anche in passato non ha avuto una vita molto semplice, considerato che il Comune è dovuto intervenire già diverse volte per sopperire anche con una integrazione di capitale, con un aumento di capitale mi pare di ricordare qualcosa del genere, proprio per le difficoltà che ha assunto, e adesso ci troviamo in una situazione particolare legata alla situazione della Regione, che vede la società acquavitana con un rapporto particolare con le istituzioni regionali in quanto esiste l'altra società che è Abbanoa che gestisce il tutto e che a me non risulta goda di particolare salute. Non so se questa possa essere la strada per poter continuare a mantenere in vita una società come acquavitana. Effettivamente, comprendo gli sforzi dell'Amministrazione per cercare di intervenire, però, è anche vero che se qualche intervento bisogna farlo probabilmente questo non credo sia quello maggiormente idoneo, un po' perché impegna l'ente in un aspetto con una polizza fideiussoria, con uno schema di fideiussione che prevede delle rate, tra l'altro presunte, mensili, costanti di 11.000,00 euro che dovrebbe poi pagare la società, ma, comunque, c'è l'intervento del Comune che si obbliga a garantire il pagamento di queste rate sapendo, però, che ci troviamo di fronte ad una società per azioni che potrebbe avere anche delle vicende non troppo rosee, dal momento che, sebbene il socio di riferimento è il Comune di Sinnai, dobbiamo avere a che fare con altri soci privati dei quali non possiamo conoscere quello che è il loro futuro. Ho visto nella proposta di delibera che: "assume, in ogni caso, l'obbligo e farà in modo che la società acquavitana faccia sempre fronte alle sue obbligazioni nei confronti dell'istituto di credito mutuante", vorrei capire in che modo, nell'ipotesi in cui dovesse succedere qualche malaugurato evento, possa assumere l'obbligo, fare in modo che la società faccia fronte alle obbligazioni e poi si obbliga ugualmente l'ente, perché vi è anche la possibilità di poter disporre della partecipazione in acquavitana, a rimborsare, all'istituto di credito mutuante, tutto quanto dovuto dalla predetta società come per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio. Questo prevede la garanzia fideiussoria. Quindi, la mia perplessità riguarda proprio l'opportunità o meno, in una situazione di questo tipo, di concedere una garanzia fideiussoria, di impegnare quindi l'ente con proprie risorse nei confronti di una società che è una società per azioni, è una società con fini di lucro, e sebbene è socio di riferimento, in ogni caso, ha a che fare con soci privati e, in passato, non ha goduto di buona salute e ha dovuto ricorrere a degli espedienti diversi per potersi mantenere in vita, forse anche per il fatto che la situazione regionale non era proprio florida, dal momento che poi si è venuto a modificare l'assetto, che era

regionale, nel quale è nata, probabilmente, questo ha inciso. Credo che la questione acquavitana, che è una questione abbastanza complessa, dal momento che ci troviamo ad avere la possibilità di una società che gestisce le reti idriche, che però, in qualche caso anche, secondo il nostro punto di vista, non si è adoperata nel migliore dei modi anche per la gestione di alcuni aspetti legati ai nostri servizi tecnologici. Questa è una nostra convinzione, naturalmente tutta da verificare. Di fatto, probabilmente, bisognerà prendere atto di alcuni aspetti, ma, certamente, la concessione di una polizza fideiussoria per un importo così grande, di impegnare l'ente con risorse proprie, che magari speriamo non dovessero mai servire, però il rischio esiste e questo rischio non ci consente certamente di vedere favorevolmente né la modifica al vigente regolamento di contabilità, né tantomeno la necessità del rilascio di una garanzia fideiussoria a favore della società acquavitana spa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Orrù, ha detto “non ci consente”? oppure “non mi consente”? Parlava a titolo personale oppure no?

Il Cons. Orrù Andrea afferma: intendevo “non mi consente”, parlavo a titolo personale.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Ass. Falqui Giovanni che ha chiesto di intervenire.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Non mi interessa entrare nel discorso di situazioni pregresse o carenze varie etc., mi interessa invece precisare la questione delle rate presunte. Sono presunte perché chiaramente l'importo definitivo verrà stabilito nel giorno in cui verrà firmato il contratto, in base alle condizioni di mercato di quel giorno. Quale sarebbe l'alternativa per ottenere lo stesso scopo? l'alternativa sarebbe che i 600.000,00 euro li chiedesse il Comune, questo, però, comporterebbe un maggiore indebitamento del bilancio Comunale, sicuramente il non rispetto del Patto di Stabilità, perché sappiamo che i mutui non vengono conteggiati in entrata ma vengono conteggiati in uscita, quindi andremmo sicuramente verso il dissesto. E' chiaro che quella strada non la possiamo perseguire, se anche potessimo seguirla toccherebbe comunque al Comune restituire le rate del mutuo per gli stessi interventi sugli stessi beni che appartengono comunque al patrimonio comunale. Quindi, l'occasione che abbiamo è quella di realizzare queste opere non facendole caricare sul bilancio comunale ma caricandole sul bilancio dell'ente partecipato dal Comune. I discorsi sugli eventuali problemi che dovessero sorgere con acquavitana, il suo scioglimento, a parte che sono molto “futuristi” ma, in ogni caso, il risultato sarebbe lo stesso che si avrebbe se il Comune potesse assumere direttamente i 600.000,00 euro di mutuo, niente di più, anche in quel caso dovremmo comunque restituire le rate con i relativi interessi e tutte le spese accessorie.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia l'Ass. Falqui Giovanni per gli opportuni chiarimenti e cede la parola al Cons. Zedda Celeste.

Il Cons. Zedda Celeste afferma: non entro sicuramente nel merito di alcune considerazioni fatte dall'Assessore, anche perché non è compito mio richiamare o evidenziare alcune considerazioni che trovo fuori luogo, però, è una mia lettura, nel senso che: “non gli interessa le situazioni pregresse”.

L'Ass. Falqui Giovanni chiarisce di avere inteso dire che non gli interessa entrare nel dettaglio di situazioni pregresse.

Il Cons. Zedda Celeste prosegue: allora ho sentito male la risposta che mi ha fornito quando ho chiesto chiarimenti, ma non è rilevante. Oltre alle osservazioni puntualmente rappresentate dal Cons. Orrù, che dichiaro di condividere dall'inizio alla fine, c'è un atteggiamento di grande preoccupazione, per quanto mi riguarda, su questa ulteriore esposizione dell'Amministrazione comunale, anche ricordando, in questo caso credo in modo decisamente opportuno, il fatto che i finanziamenti riconosciuti a questa Amministrazione, quando l'Autorità d'Ambito era gestita da un Commissario per circa 5 milioni e qualche centinaio di migliaia di euro in più, quei finanziamenti che erano destinati a risolvere il problema della perdita di rete che, ovviamente, essendo questa una caratteristica del territorio regionale nel suo complesso, dei centri abitati del territorio regionale nel loro complesso e segnatamente, almeno per quanto ci riguarda, l'investimento di quei quattro/cinque milioni, adesso non ricordo con precisione su quali importi stiamo ragionando, ricordo che, nelle ultime relazioni allegato al bilancio di previsione acquavitana ebbe modo di dichiarare che quegli investimenti, più gli altri che sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione piuttosto che da altri enti istituzionali, risolsero credo qualcosa come il 54% delle perdite, perché ancora c'erano delle perdite di rete che sommarono a circa il 40/46%. Allora, mi chiedo, se con 5 milioni o quello che erano si è risolto il 50% di quelle perdite, è così essenziale esporsi, anche in termini di polizze fideiussorie che con tutti questi dettagli lascia intravedere anche una evoluzione della società non tranquillizzante, almeno da parte dell'Amministrazione, che cosa può risolvere con 600 mila euro se non una minima percentuale di quanto ha risolto con importi ben superiori rispetto a quelli. Al proposito mi vengono due

osservazioni, mentre ho apprezzato non poco la lucidità e la sincerità con la quale il Sindaco ha rappresentato uno scenario Amministrativo ai nuovi eletti delle Consulte, ai quali non ho avuto modo di rappresentare i miei auguri ma non mancherà occasione perché lo faccia, augurandogli coerenza e raggiungimento di risultati, come d'altra parte anche qui un valido rappresentante di quelle organizzazioni ha avuto modo di rappresentare all'attenzione di questo Consiglio, forse risultati ma non coerenza, però, questo è un altro ragionamento. Ho avuto modo di apprezzare, dicevo, l'intervento del Sindaco quando rappresentava, in modo assolutamente sincero e apprezzabile, la difficoltà con la quale gli eletti devono fare i conti, nella loro realtà territoriale e, in questo caso, nella misura in cui si va a rappresentare una realtà periferica sui problemi della quale periferia, in genere, il centro non è sordo ma è ovviamente distratto dai problemi del centro urbano che esercita pressioni decisamente più significative rispetto a quelle della periferia, che, per noi, alcune di queste e segnatamente Solanas hanno una valenza anche in termini di investimento e di turismo e rappresenta una delle voci significative del bilancio, del Pil della Regione Sardegna nel suo complesso e, segnatamente, anche di questo ente locale. Dicevo che ho avuto modo di apprezzare questo suo slancio di sincerità, che immagino sia dovuto anche all'approssimarsi del periodo di scadenza del suo mandato, e questo lo porta magari a farsi carico anche di quella forma di responsabilità che ha gravato sulla sua persona ormai quasi per dieci anni e a liberare il campo da illusioni, non eccessivamente, perché altrimenti se andiamo a mortificare anche quella forma di entusiasmo che caratterizza i nuovi eletti, stiamo freschi, perché di fatto il risultato delle Provinciali, pur se ha gratificato alcune figure, da un punto di vista della POLITICA nel suo complesso, e cioè della POLITICA scritta con le lettere maiuscole abbiamo poco da bearci tutti insieme. Dicevo, in questo caso mi pare di non rilevare la stessa sensibilità, perché sarebbe un gravame che rimane a carico di quelli che, in un modo o nell'altro, andranno a sostituire. Ovviamente, questo, nella massima carica Amministrativa di questa Amministrazione, perché mi sovviene il fatto che, a suo tempo, ci fu un dibattito non da poco circa la correttezza nell'utilizzazione di quelle risorse che vennero, anche allora, affidate direttamente ad acquavitana. Sorse un problema non da poco circa la rendicontazione di quelle risorse che, essendo in parte di provenienza Comunitaria, ovviamente, dovevano andare ad essere affidate alle imprese che dovevano realizzare quegli interventi attraverso bandi ad evidenza pubblica. In questo caso, questo problema, sarebbe superato perché è la società che contrae il mutuo e, quindi, non si pone il problema dell'affidamento dei lavori, ma, sorge un problema perché di fatto è l'Amministrazione che si fa carico, con l'assunzione di impegni particolari, che la legano, in un modo assoluto, anche in termini sostitutivi rispetto ad una ipotetica indisponibilità economica della società perché l'ente locale si sostituisce, anche se dovesse esserci una conseguenza ultima, definitiva, nel senso di irrecuperabile, cioè il fallimento della società o, comunque, non potesse far fronte agli impegni assunti da un punto di vista economico nel pagamento delle rate annuali o semestrali o quello che è. Quindi, credo che sarebbe opportuno, sicuramente, andare alla ricerca anche di fonti di finanziamento alternativi, rispetto alla contrazione di mutui, che, questa Comunità, ha pagato non poco, perché abbiamo pagato anche un approfondimento professionale di questa società che si è costruita i requisiti stabiliti da quel famoso bando, con costi che si sono scaricati sulla Comunità Sinnaese, in quanto, quell'importo famoso, che ha risolto il problema solo al 54% ha lasciato non pochi dubbi e non poco sconcerto, anche in questa aula Consiliare, sia nelle persone dei Consiglieri presenti che in quelli che non ci sono, nel senso che non sono stati eletti ma che facevano parte della assemblea precedente, circa costo-benefici nel senso che poi, gli affidamenti diretti portano sempre una qualche perplessità che viene risolta solo dal tempo che passa e non dalla correttezza piuttosto che dall'adeguatezza della prestazione, in termini di servizi che queste aziende vanno a concretizzare. Quindi, anche in questo caso, un atteggiamento di prudenza credo che sarebbe quanto di più opportuno si possa rappresentare anche a questa assemblea, tenuto conto che, per effetto della continuità amministrativa un buon amministratore oculato e illuminato consente a quelli che poi lo sostituiranno, verosimilmente ci sarà solo un avvicendamento in termini di nomi e cognomi, difficilmente anche di nuove formazioni politiche, perché in fondo, la mancata condivisione dei progetti strategici comporta, comunque, uno stravolgimento di quella che è l'impostazione del lavoro di una qualsiasi amministrazione quando, per effetto di una difficoltà, che è insita nella logica della politica stessa, se così può essere definita non lo so, gli avvicendamenti delle persone, anche di singole persone, all'interno di consessi come questo, se non l'avvicendamento di forze politiche, per effetto della inesistenza di strategie condivise, comportano sempre uno stravolgimento di quella che è l'impostazione del lavoro. Per cui, credo che sia un compito e un atteggiamento apprezzabile, ugualmente, quello di quegli Amministratori che, consapevoli di questo fatto, cercano di lasciare le cose nel migliore modo possibile, questo, probabilmente, non sarebbe uno di quei modi.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: E' doveroso dire che, comunque, stiamo affrontando un problema, quello della modifica del regolamento e quello, poi, del successivo punto del rilascio della garanzia fideiussoria a favore della società acquavitana che non sono problemi da poco, quindi, la preoccupazione se c'è, all'interno di quest'aula, è più che giustificata. Devo dire che prima di portare all'attenzione della Commissione prima e del Consiglio poi questi due argomenti, anche da parte mia, dell'Assessore e della Giunta c'è stata una valutazione molto attenta. Si è fatto riferimento alla situazione della società degli anni pregressi. Certo, se ci fossimo trovati in

quella situazione molto probabilmente questo atto non l'avremmo portato all'attenzione del Consiglio, perché stavamo parlando di una situazione iniziale di attività della società, dove, ricordo, che una sola volta l'Amministrazione, così come è intervenuto il socio privato per la quota che gli compete, è intervenuta per un aumento del capitale sociale, credo che questo riguardi il 2002 o il 2003. Dopodiché la società, che ripeto inizialmente ha stentato, ha camminato con le proprie gambe. Tant'è che oggi ci troviamo al terzo o forse al quarto bilancio che viene chiuso con un risultato positivo, per cui ci troviamo in presenza di un bilancio più che sano che ci consente di guardare con fiducia lo svilupparsi della società. Stiamo parlando di due momenti distinti. E' vero che ci sono stati interventi importanti con l'utilizzo dei 4 milioni di euro di cui si accennava prima però, devo anche dire che, di questi 4 milioni di euro credo che 1.300.000,00/1.400.000,00 sono stati destinati alla frazione di Solanas e mi sembra di poter dire, senza poter essere smentito, che i problemi di approvvigionamento idrico, di perdite di rete, etc. a Solanas siano completamente cessati, per chi non ricorda quali erano le problematiche che gravavano su Solanas sotto l'aspetto della risorsa idrica, è bene sapere che in quegli anni non solo in periodo estivo ma anche in periodo invernale l'acqua arrivava a giorni alterni e per un periodo limitato, quindi, quel problema è stato risolto. E' rimasto Sinnai che naturalmente ha una esigenza diversa rispetto a Solanas, soprattutto per la ampiezza della sua rete di distribuzione. Su questo aspetto anche lì un intervento c'è stato ed è stato molto importante. Sul discorso dei costi, dei benefici e dell'adeguatezza della società nello svolgere la sua attività e nel prestare servizio ai suoi cittadini penso di poter dire che l'efficienza della società, negli interventi diretti e indiretti, sia certificata dai fatti, basta leggere i giornali di questi giorni sulla gestione Abbanoa a Fonni, ad esempio, che è il paese più ricco di sorgenti, ebbene Fonni si trova a dover ottenere la risorsa idrica razionata, e questo è assurdo, così, leggevo sul giornale di ieri, per Iglesias. Questo, già dall'anno scorso, a Sinnai non avviene, come non avverrà neanche quest'anno anche grazie alla stagione abbastanza fortunata relativamente alle piogge. Quindi, i risultati ci sono stati. Sul discorso delle relazioni ci sono atti ufficiali, ne parlavo anche l'altro giorno con il Cons. Cocco, che poneva questo problema delle relazioni allegato al bilancio, naturalmente, c'è sempre il discorso che si cerca di mettere qualche cifra in più magari per cercare di toccare la sensibilità degli amministratori, però, credo che oggi si possa certificare che con quegli interventi, ma anche con gli interventi che si sono succeduti, basta vedere che si è rifatto completamente tutto questo quartiere, ci sono ancora in atto lavori di ripristino, così come gli interventi che sono stati realizzati in tutto il centro storico. Dove il centro storico è stato interessato dal rifacimento in selciato li troviamo una rete idrica completamente nuova. Quindi, una situazione ben diversa. Non entro nel merito del discorso dell'affidamento diretto di quei lavori perché ormai c'è anche una Sentenza del Consiglio di Stato che certifica che quel contratto va rispettato, quindi l'obbligo all'amministrazione comunale è quello di rispettare quel contratto, che poi ha portato alla rendicontazione e al pagamento di tutte le somme da parte della Regione. Quello che voglio dire è relativo al futuro della società per cui ci stiamo impegnando. Le ATO sappiamo tutti che terminano il loro percorso il 31 dicembre di quest'anno, è sancito dalla legge, quindi dal 31 dicembre di quest'anno le ATO non esisteranno più. Quale forma di governo del sistema idrico integrato la Regione sceglierà, questo non lo sappiamo, si parlava dell'ipotesi che sarebbe andato in capo alle province, non lo so se anche alla luce dei risultati che ci sono stati questo possa accadere, forse ci sarebbe stato se i risultati fossero stati di natura diversa. E' un qualcosa che deve essere costruito, soprattutto da parte della Regione. Rimarrà un unico ambito? Se viene affidato alle Province e queste decideranno di mantenere un unico ambito o di creare dei sub-ambiti la competenza passa in capo a questi nuovi organi di governo, non di gestione, perché ad oggi l'organo di gestione rimane comunque sempre ad Abbanoa. Quindi, questo è un dato, poi, noi l'abbiamo sempre detto, il discorso dell'acquaviviana è che quando l'Autorità d'Ambito di turno, in questo caso chi sarà di turno a governare il discorso delle acque, o Abbanoa, si farà avanti per acquisire la gestione del servizio a Sinnai, noi non ci tiriamo indietro, naturalmente c'è una situazione diversa da una gestione diretta da parte del Comune da una gestione da parte di una società. Qui si inquadra anche questo aspetto perché essendo fondi stanziati dalla società anche per via del ricorso al mutuo, direttamente o indirettamente in questo caso, quando l'Autorità d'Ambito o chi per lei, o Abbanoa subentrerà al servizio di Sinnai, dovrà caricarsi anche questi oneri e dovrà anche pagare tutte le migliorie alla rete che sono state apportate dalla società. Quindi, un ritorno anche in termini monetari, per la quota che compete al Comune di Sinnai. Siamo in una situazione completamente diversa rispetto al discorso del Comune che gestisce direttamente il servizio idrico. Non c'è da dimenticare quello che diceva l'Assessore prima, che siamo d'accordo che occorre ancora intervenire per rendere ancora più efficienti le nostre reti. Vista la conformazione urbanistica di Sinnai sappiamo quanti chilometri di rete ci sono, abbiamo situazioni dove la rete è praticamente un colabrodo, anche perché sta succedendo il paradosso che con l'efficientamento delle reti il problema si sposta in maniera esponenziale sulle reti ancora da sostituire dove adesso le pressioni si concentrano su punti deboli causando le perdite. Quindi c'è la necessità di intervenire quanto prima possibile. In questo senso occorre agire. Siamo consapevoli che c'è la necessità di un intervento. L'alternativa, diceva prima l'Assessore, è la contrazione di un mutuo da parte del Comune e poi la realizzazione delle opere con tutte le conseguenze relative alla tenuta del bilancio comunale. In questo caso la società si prende quest'onere. Certo se andiamo a dire: ma la società fallisce allora sorgono le perplessità ma sappiamo bene che con i se e con i

ma chiaramente non si è mai concluso nulla di concreto. Quindi, le valutazioni che chiedo al Consiglio di fare sono quelle sulla base di queste considerazioni che stiamo facendo, naturalmente con tutta la preoccupazione e la prudenza che la cosa comporta, però, coscienti che, comunque, stiamo affrontando un discorso in un periodo diverso della società rispetto a quello iniziale che ha comportato sacrifici anche diretti per l'Amministrazione comunale, ma li ha affrontati per la sua quota anche il socio privato. Tutto questo credo ci consenta di ragionare con una sorta di moderato ottimismo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola al Cons. Zedda Celeste che ha chiesto di intervenire.

Il Cons. Zedda Celeste afferma: Prima il Sindaco ha ricordato il pronunciamento del Consiglio di Stato che obbligava il Comune a tener conto e a rispettare quella previsione statutaria che poi è diventata una previsione contrattuale, ma, nel contempo suggeriva, al Consiglio Comunale di eliminare quella previsione, perché era assolutamente contrastante con i regolamenti Comunitari. Questo è stato oggetto di discussione.

Il Sindaco Serreli Sandro interviene ed afferma: forse ricorda male, perché se dice che deve rispettare il contratto, il contratto non può essere assolutamente rescisso dal Consiglio comunale, il contratto va rispettato e basta.

Il Cons. Zedda Celeste prosegue nel suo intervento ed **afferma:** Quella previsione andava ad essere cassata dietro "suggerimento" del Consiglio di Stato perché, essendo una previsione Statutaria e contrattuale, il Comune era obbligato a rispettarla, ma era una previsione ultronea contenuta in quel dispositivo. Comunque non ricordo male, ma siamo sempre in tempo a riprenderla. Altro aspetto. Uno degli elementi in base ai quali ho effettuato e ho rappresentato questo ragionamento, è anche l'adeguatezza di quella società nella gestione del servizio idrico integrato. Abbiamo ragionato solo ed esclusivamente sulla manutenzione della rete alla distribuzione dell'acqua ma non ho volutamente citato anche l'altro servizio che è sottoposto alla cura e all'attenzione di acquaviviana in un modo che lasciamo correre, mi riferisco, ovviamente, al servizio della depurazione delle acque, sul quale, la società si occupa anche di questo, i dati di bilancio sono determinati anche dai cosiddetti risparmi che la società, evidentemente, riesce a realizzare attraverso una gestione non proprio oculata di quell'impianto e di quel servizio, tanto è vero che ci sono dei miasmi che invadono il paese e sul quale, personalmente, mi sono rassegnato a inventare delle scuse, che sono state produttive per quanto riguarda la ricerca di una giustificazione, da parte di chi non so se anche da parte del Sindaco, nella misura in cui andava alla ricerca del voto, a rappresentare una distrazione da parte dell'amministrazione regionale, non che il Sindaco abbia espresso un ragionamento di questo tipo ma sarebbe addebitabile al Presidente della Regione che non mette a disposizione di questa comunità i denari necessari a ristrutturare, a rifare, a rimodernare questo impianto. Questo è quello che si dice. Non credo che per quanto la riguarda Lei si esponga a considerazioni di questa leggerezza ma, qualche componente, forse del suo esecutivo, lo ha fatto. Siccome sono delle considerazioni che mi sono state riferite, non le ho sentite io, quindi, probabilmente sono frutto della fantasia di altri, ma, il problema resta. C'è un problema di non corretta gestione di quell'impianto che poi può essere la conseguenza di mille ragioni, non riconducibili a chi? Sicuramente riconducibili a quella società, perché se non altro, anche se dietro Ordinanza che, evidentemente, Lei non fa altro che ripetere o sottoscrivere anno dopo anno. C'è una responsabilità che è riconducibile alla sua persona, nella sua qualità di responsabile sanitario di questa realtà, ma anche una responsabilità di quella società che, nonostante i denari che l'Amministrazione ha destinato ad interventi che, per sua stessa ammissione in questo Consiglio, sarebbero stati assolutamente inutili nel senso che l'impianto, quando è utile è sottodimensionato, quando è utile invece è in condizioni di poter soddisfare le esigenze di una comunità popolosa 22.000 abitanti, questi sono i dati che sono contenuti nello strumento urbanistico che è stato approvato da questo Consiglio, dal Consiglio comunale di Sinnai nel 2001 se non ricordo male. Quindi, ormai, lo scarica barile non è decoroso. Occorre che, comunque, ci si faccia carico, in un modo o nell'altro, di questo problema e si cerchi di avviarlo a soluzione perché è molto verosimile che neanche quest'anno la condotta di adduzione venga ultimata, quindi è molto verosimile che anche la prossima primavera i Sinnaesi dovranno fare i conti con questo problema.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo invita il Cons. Zedda Celeste ad attenersi all'argomento perché doveva fare due precisazioni, non faccia il processo alle intenzioni, concluda il ragionamento sulle sue perplessità relativamente a questo punto all'ordine del giorno.

Il Cons. Zedda Celeste prosegue affermando: Di conseguenza ritengo che è assolutamente fuori luogo che l'Amministrazione comunale di Sinnai sottoscriva una fidejussione totale, in buona sostanza, attraverso la quale rende se stessa responsabile del pagamento delle rate di questo mutuo superando anche i limiti stabiliti dalle leggi che prevedono, per affidamenti di lavori di quegli importi, gare ad evidenza pubblica attraverso le quali le imprese possono liberamente concorrere. Questo potrebbe essere anche un modo per aggirare quel problema.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Ho ascoltato, ovviamente, le argomentazioni del Sindaco, ho ascoltato anche quelle dell'Assessore Falqui, che solitamente apprezzo per la sua prudenza e per la sua cautela nell'espone le sue argomentazioni, ma quando dice "non mi interessa delle situazioni pregresse" non mi trova d'accordo, mi è sembrato di aver capito così, ma le spiego subito perché, perché è quello che preoccupa me.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Le parole esatte pronunciate dall'Assessore sono "non mi interessa entrare nel merito delle vicende pregresse" nel senso che lui si stava limitando ad illustrare un punto all'ordine del giorno, parlare di oggi, di domani e di dopodomani.

Il Cons. Orrù Alessandro prosegue nel suo intervento ed afferma: non voleva assolutamente essere una accusa nei confronti dell'Ass. Falqui ma il presupposto della mia riflessione che sarà brevissima. Vede, Assessore Falqui, quando le dico che sono perplesso, come l'opposizione è perplessa nel votare questa proposta, è perché dobbiamo essere prudenti, dobbiamo cautelarci e spingere questa prudenza all'estremo, cioè a non condividere e quindi a votare contro, ovviamente, questa proposta, per il semplice motivo che non ritengo, personalmente, ma penso anche l'opposizione intera, l'acquavitana una società al 100% affidabile. Voglio esprimere una percentuale che solitamente non esprimo. Perché? Perché l'acquavitana, lo ha ricordato puntualmente prima il Cons. Zedda, per quanto riguarda la questione depuratore, continua a lavorarci in esecuzione di una ordinanza sindacale, quindi, già questo mi pone delle perplessità. Ricordo la vicenda dei dipendenti dell'acquavitana che, in origine, mi sembra fossero 25, ce ne siamo occupati anche attraverso la prima Commissione, la Commissione di Controllo e Garanzia alla quale hanno partecipato tra l'altro molti colleghi, vicende molto importanti che hanno toccato, ovviamente, tante persone con le loro famiglie e in quella occasione non penso che l'acquavitana, e soprattutto il suo socio privato, abbia dato sfogo alle sue capacità sociali, perché? Perché una società che è composta da un privato che deve lucrare, perché quello è il suo scopo ed è comprensibile, nel momento in cui chiede la garanzia a un ente locale, che può farlo se nel suo regolamento lo prevede, francamente qualche perplessità me la pone. Quindi tutta questa mia riflessione non mi consente di condividere questa proposta anche perché poi, alla fine, le perplessità sull'acquavitana esistono. E' vero, come ha detto il Sindaco, che c'è il vantaggio di gestire, anche se il futuro è abbastanza nebuloso, il servizio idrico in modo diretto, dopo non sappiamo che cosa potrà succedere, però, tutto questo non ci permette di dire di essere favorevoli ad un provvedimento di questo genere.

Il Sindaco Serreli Sandro spiega che non è la società che ha chiesto le garanzie ma è l'istituto bancario che chiede sempre a chi è proprietario.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Modifiche al vigente Regolamento di contabilità.**

La proposta viene approvata.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Rilascio garanzia fideiussoria a favore della società ACQUAVITANA S.p.A. per la contrazione di un mutuo di € 600.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche e/o fognarie del centro urbano di Sinnai.**

La proposta viene approvata.

Sesto punto: **Locazione di un'area sita in località Serpeddì per la realizzazione di una postazione per la diffusione di segnali di telecomunicazioni.**

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Ass. Arch. Matteo Aledda, per l'illustrazione.

L'Ass. Arch. Matteo Aledda afferma: Grazie Presidente. L'oggetto tratta della locazione di un'area sita in località Serpeddì per la realizzazione di una postazione per la diffusione di segnali di telecomunicazioni. Avviene a seguito di una domanda presentata dalla società Ericsson telecomunicazioni il 24 marzo di quest'anno, con la quale, appunto, si chiede l'assegnazione e locazione di un'area di proprietà comunale sita in località Serpeddì, per la realizzazione di una struttura per la diffusione di segnali di telecomunicazioni per conto della società H3G. Considerato che l'area richiesta, distinta in catasto al foglio 7, mappale 8 (parte), è stata assegnata al Comune di Sinnai, in virtù della Sentenza n. 50 del 06/05/98 dal Commissario per gli Usi Civici della Sardegna, relativamente alla parte richiesta è un rettangolo che sta leggermente più a monte della punta Serpedieddu ma, comunque, leggermente più in basso rispetto all'altitudine dello stesso Serpedieddu, per cui saremo intorno ai mille metri di altitudine per un rettangolo di dimensioni 10x12. Tenuto conto che l'area interessata ricade in zona H1.1 del Piano Urbanistico Comunale, cioè sono delle aree di rispetto idrogeologico, dove ai sensi dell'articolo n. 57 delle Norme

di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale, si prescrive l'inedificabilità a tutti gli effetti, ma con possibilità di deroga ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 765 del 1967 per edifici, attrezzature ed impianti di interesse pubblico, previo nulla osta del Consiglio Comunale e delle altre autorità eventualmente competenti, in relazione all'opera da eseguire. Considerato che la tipologia dell'impianto proposto intrinseca le peculiarità previste al comma 1 dell'art. 57 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Comunale, appunto, tratta di impianti di interesse pubblico, si propone di concedere in locazione un'area pari a 120 mq. come individuata nell'allegata planimetria delle due tavole allegate alla società Ericsson telecomunicazioni S.p.A. autorizzando ai sensi dell'art. 57 delle norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale la realizzazione di una struttura per la diffusione di segnali di telecomunicazioni. Di demandare al responsabile dell'area tecnica tutti gli adempimenti necessari derivanti dalla presente. Ringrazio dell'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Ass. Aledda, l'argomento di questo punto all'ordine del giorno credo sia stato affrontato anche in sede di Commissione Consiliare, esattamente la terza Commissione, ci sono interventi o chiarimenti?

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: giusto per chiedere se c'è un corrispettivo nei confronti del Comune.

Il Sindaco Serreli Sandro spiega che, per quanto riguarda il corrispettivo, credo che esso si aggiri intorno ai 10.000,00 euro l'anno.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Locazione di un'area sita in località Serpeddi per la realizzazione di una postazione per la diffusione di segnali di telecomunicazioni.**

La proposta viene approvata.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: siamo arrivati all'ultimo punto, perché, sull'ottavo punto, il Sindaco e l'Ass. Aledda chiederanno, successivamente, una proposta di rinvio per un aggiornamento di alcune questioni che devono essere definite a livello di Commissione. Passiamo al punto sette: **Piano di Risanamento Urbanistico Serralonga Is Mitzas. Variante allo Schema di Convenzione.** La parola all'Ass. Aledda per l'illustrazione.

L'Ass. Arch. Aledda Matteo afferma: Grazie Presidente. Diamo seguito a un lungo lavoro, che c'è stato recentemente a livello di ufficio e di amministratori, relativamente al Piano di Risanamento Urbanistico Serralonga Is Mitzas. Fondamentalmente si è analizzata la parte relativa ai costi e alle capacità economiche delle ditte interessate. A seguito della realizzazione, da parte dell'Amministrazione, di alcune opere di urbanizzazione primaria, tramite i finanziamenti a ciò imputabili, si è potuto constatare una certa riduzione dei costi previsti nel quadro economico precedente, oltre che si è dovuto poi andare a verificare l'analisi delle capacità economiche delle ditte interessate, sono 93 le ditte però è ovvio che all'interno delle 93 ditte ci sono le varie frantumazioni nell'eredità. Questo ci ha portato ad una serie di considerazioni in ordine alla reale fattibilità del Piano di Recupero. Si è così definita la possibilità di corrispondere le somme a conguaglio di quanto spettante in base alla cubatura edificabile nel lotto, entro appunto l'ottavo anno di vigenza del Piano di Recupero Urbanistico, la durata è, come sappiamo, di dieci anni. Da qui necessita questo passaggio ancor prima della stipula della convenzione per la quale siamo in attesa della comunicazione della data da parte del notaio. In maniera di dettaglio, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 63 del 1996 è stato adottato il Piano di Risanamento Urbanistico di iniziativa pubblica denominato Piano di Recupero Urbanistico Serralonga-Is Mitzas definitivamente approvato ai sensi della legge n° 85 con delibera del Consiglio Comunale il 3 marzo del 1997 poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna nel 1997 al n° 4608. Con la successiva delibera del Consiglio Comunale del 1999, esecutiva ai sensi di legge, è stata apportata appunto una variante non sostanziale per modifica allo schema di convenzione. Evidentemente, anche a quella data, a seguito di una ulteriore elaborazione si sono ravvisate alcune ulteriori integrazioni. Ancora, con deliberazione del Consiglio Comunale del 2004 si è adottata, ai sensi della L.R. n° 45 la variante allo stesso Piano di Risanamento. Nel 2004 a maggio, con deliberazione del Consiglio Comunale, si è proceduto all'approvazione definitiva della variante del suddetto Piano Attuativo con favorevole accoglimento di una osservazione pervenuta nei termini. Con deliberazione del Consiglio Comunale del 2007, infine, è stata approvata la variante non sostanziale per l'adeguamento degli allegati progettuali al frazionamento con i quali sono stati rilevati e aggiornati i confini tra i vari lotti. Considerato che si è ravvisata la necessità di variare le modalità di rateizzazione degli oneri a carico dei privati, necessario a sostenere i costi derivanti dalla redazione e successiva attuazione del Piano, visto lo schema di convenzione modificato, allegato al Piano di risanamento Serralonga-Is Mitzas, vista la Legge Regionale del 22 dicembre del 1989 la n° 45; visto il Decreto Legislativo n° 267 del 2000; si propone di approvare la variante allo schema di convenzione allegato al Piano di Risanamento Urbanistico Serralonga-Is Mitzas.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Assessore Aledda, Grazie per l'illustrazione. Come le avevo garantito e assicurato in sede di Commissione, Grazie per il lavoro svolto in questi mesi, per aver portato a completamento questa annosa vertenza, passatemi il termine. Il ringraziamento fatto alla sua persona vale, naturalmente, anche per l'intero Ufficio Tecnico che ha collaborato a questo lavoro, l'abbiamo già fatto anche in sede di Commissione. L'augurio e l'auspicio è che con il successivo punto, che andremo ad affrontare, come mi pare di capire, in una seduta successiva, si possa davvero porre la parola fine ad una serie di attese, di urgenze, di esigenze che sono state abbondantemente sollecitate e sollevate da una parte della nostra cittadinanza. Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Prego Cons. Leoni.

Il Cons. Leoni Massimo afferma: vorrei ringraziare il Sindaco, la Giunta, l'Ass. Aledda e l'Ufficio Tecnico per questa forza che ha avuto per chiudere questo risanamento che dura da troppo tempo e dà la possibilità a un sacco di coppie di potersi fare la casa. La ringrazio di nuovo Signor Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Leoni per le belle parole.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: Quando si arriva in porto dopo una bufera, fa piacere. Non era una cosa semplice, chiaramente ha comportato delle difficoltà non indifferenti, soprattutto a Sinnai dove la cooperazione non è di casa. Uno è poco ma due sono troppi. Quindi, riuscire a mettere d'accordo tutta questa gente non è cosa facile, soprattutto la convenzione, che è la parte più delicata, è quella che sancisce la chiusura dell'atto. Mi sembra di essere soddisfatto per aver portato in porto questa situazione difficile. Spero e credo che non ci saranno strascichi, tipo lamentele. Spero siano soddisfatti tutti i componenti la lottizzazione, ritengo sia una cosa positiva e credo che questo sia uno dei mezzi attraverso cui, l'ho sempre detto in Consiglio Comunale, ho sempre votato a favore delle lottizzazioni perché l'ho ritenuto utile come strumento per la ripresa economica del paese. La situazione economica è molto difficile, questa è una delle prerogative che consentono di rimettere in moto l'economia, anche perché la gente scalpita, così come qualche altro componente del Consiglio ha appena dimostrato, evidentemente ci sono anche i soldi pronti per realizzare immediatamente le opere e questo è bene per tutta l'economia del paese. Il mio augurio è che tutte le lottizzazioni vengano portate a termine nel più breve tempo possibile e sicuramente, da parte del sottoscritto, avranno la piena condivisione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette in votazione il punto sette iscritto all'ordine del giorno: Piano di Risanamento Urbanistico Serralonga Is Mitzas. Variante allo Schema di Convenzione.

La proposta viene approvata.

Il Sindaco propone il rinvio dell'ottavo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione variante non sostanziale al P.R.U. Serralonga-Is Mitzas.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti la proposta di Rinvio che viene approvata all'unanimità.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE f.f. F.to Dr.ssa ESCANA
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 29.07.2010 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE f.f. F.to Dr.ssa ESCANA	
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 29.07.2010	Il Funzionario Incaricato Cardia